PROGETTO IMMIGRATI SECONDA GENERAZIONE

DATI RELATIVI ALLA RICOGNIZIONE SOCIALE SETTEMBRE 2007

Documento di lavoro

A cura di:

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IMOLA

PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO SANITÀ E SERVIZI SOCIALI

Provincia di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Sommario

PARTE PRIMA. LA RICOGNIZIONE SOCIALE

1. Il progetto. Obiettivi e modalità operative
2. Il processo di ricognizione e la metodologia
3. Le interviste di gruppo realizzate
4. I dati raccolti e presentati nel fascicolo

PARTE SECONDA. I DATI DELLA RICOGNIZIONE SOCIALE

5. I dati suddivisi per gruppo
6. I dati relativi alla domanda n. 1 “Se parliamo di **seconda generazione** cosa vi viene in mente?”
7. I dati relativi alla domanda n. 2 “Per immigrati di seconda generazione intendiamo i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera. In generale, secondo voi, **come stanno** questi ragazzi? Vedete delle **differenze** tra di loro?”
8. I dati relativi alla domanda n. 3 “Quali **Problemi** vedete pensando alla seconda generazione? Fra i problemi indicati quali sono i più importanti?”
9. I dati relativi alla domanda n. 4 “Quali **opportunità** vedete pensando alla seconda generazione?”
10. I dati relativi alla domanda n. 5 “ Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?”
11. I dati relativi alla domanda n. 6 “ Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?”

PARTE PRIMA
LA RICOGNIZIONE SOCIALE

1. Il progetto. Obiettivi e modalità operative

Il progetto prende le mosse dalla seguente domanda :

"**Cosa fare rispetto alla seconda generazione di migranti presenti sul territorio di tutti i comuni del Nuovo Circondario Imolese?"**.

La ricerca / costruzione di una o più risposte a questa domanda avviene attraverso un percorso che possiamo descrivere come progettazione partecipata, cioè attraverso il coinvolgimento attivo e responsabile di tutti i soggetti del territorio imolese interessati o interessabili alla questione. È stata necessaria l'attivazione di un tale processo per poter contare su una estesa collaborazione e per poter affrontare la questione nella sua globalità.

Il progetto è volto ad ottenere una fotografia della situazione degli adolescenti figli di immigrati stranieri nel contesto sociale e lavorativo del nostro territorio, attraverso la raccolta di testimonianze e punti di vista privilegiati cioè di rappresentanti di Enti, Associazioni, del mondo delle Imprese e del Lavoro, della Formazione, dei Servizi,ecc del Circondario Imolese.

L'ampia formulazione del quesito è tesa ad evitare che la questione si ponga solo o prevalentemente in termini assistenziali e, quindi, riduttivi rispetto alla complessità che presenta e alle risposte possibili.

L'esito che si attende da tale processo è un progetto articolato e condiviso dagli attori sociali e dalle diverse realtà del territorio riguardo alla questione posta.

Questo percorso può essere articolato in diverse fasi:

Prima fase
Fase nella quale si definiscono i soggetti coinvolgibili come interessati/ interessabili al tema.
In questa fase si raccolgono i punti di vista e si condivide come questi soggetti presenti sul territorio si rappresentano e definiscono la questione. È necessario cioè capire se la seconda generazione viene intesa come un problema o se prevale la considerazione di essa come risorsa.

Seconda fase
Si definiscono i problemi di cui ci si desidera occupare a partire da quanto emerso dalla ricognizione e si attivano i gruppi di progetto sulle specifiche tematiche, per poi integrare l'apporto di ogni singolo gruppo in un unico progetto.

Terza fase
Tutto il materiale raccolto viene assemblato per renderlo omogeneo e fruibile. Non viene fatta alcuna analisi dei dati raccolti, ma predisposto un report che ne permetta la lettura.
A ciascun gruppo che ha partecipato all'intervista vengono forniti tutti i dati raccolti, in modo che ognuno possa confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri.

Quarta fase
La ricognizione si conclude con un evento collettivo che ha l'obiettivo di promuovere la nascita di tavoli di lavoro sulle tematiche di interesse comune.

2. Il processo di ricognizione e la metodologia

Il processo di ricognizione è stato avviato nel febbraio 2007, quando è stata approvata la proposta relativa al percorso da intraprendere. Nel periodo immediatamente successivo, fino al giugno 2007, abbiamo individuato i gruppi potenziali da intervistare e le persone che potevano svolgere il ruolo di referente per attivare i gruppi stessi. L'intenzione era quella di coinvolgere un numero significativo di gruppi con i quali potere collaborare. Questi sono stati scelti sulla base di criteri specifici: si sono cercati gruppi tra loro più eterogenei possibili, che si occupano o si interessano delle problematiche legate alla seconda generazione e che possano trarre benefici dalla ricerca. Sono stati così contattati, in questa seconda fase del percorso, i referenti individuati durante la fase precedente ed è stato proposto a ognuno di loro di partecipare attivando il loro gruppo e partecipando a un incontro di presentazione. Infine, abbiamo attivato i gruppi su specifiche tematiche mediante le interviste e abbiamo integrato gli apporti dei singoli gruppi in un unico progetto.

Dal punto di vista metodologico le interviste sono state condotte con la seguente modalità:

1. l'intervista di gruppo prevedeva la presenza di due figure operative, di cui una nel ruolo di conduttore e facilitatore e l'altra nel ruolo di memorizzatore;

2. prima di iniziare l'intervista ai gruppi è stato presentato il progetto e l'obiettivo dell'intervista. È stato spiegato loro come sarebbero stati utilizzati i dati e sono stati informati sulle regole della ricognizione:

    - non esistono risposte giuste o sbagliate ma tutte quelle emerse saranno tenute in considerazione in modo uguale;
    - vengono riportate tutte le cose dette;
    - non si commentano o giudicano le risposte degli altri.

3. durante l'intervista tutte le risposte sono state annotate su cartelloni sempre visibili nel corso dell'incontro;

4. le domande rivolte ad ogni gruppo sono state 6:

    - "Se parliamo di **seconda generazione** cosa vi viene in mente?"
    - "Per immigrati di seconda generazione intendiamo i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera. In generale, secondo voi, **come stanno** questi ragazzi? Vedete delle **differenze** tra di loro?"
    - "Quali **Problemi** vedete pensando alla seconda generazione? Fra i problemi indicati quali sono i più importanti?"
    - "Quali **opportunità** vedete pensando alla seconda generazione?"
    - "Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?"
    - " Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?"

5. gli incontri si sono svolti nelle sedi delle associazioni e degli enti;

6. il tempo dedicato ad ogni intervista è stato di circa 2 ore.

3. Le interviste di gruppo realizzate

Nell’ambito della ricognizione sociale abbiamo intervistato i seguenti gruppi di persone che lavorano e/o sono a contatto con gli adolescenti di Seconda Generazione e che operano nel Circondario Imolese.

Complessivamente abbiamo intervistato **21 gruppi** per un totale di **148 persone** di cui **54 maschi** e **94 femmine.**

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI GRUPPI INTERVISTATI							
Nome del gruppo	**Chi ha partecipato**	**Partecipanti alle interviste**			**Luogo dell’intervista**	**Data intervista**	**Referente per l’intervista**
		Totale	M	F			
Neuro Psichiatria Infantile	Operatrici del Servizio	7	0	7	Reparto di Neuro psichiatria infantile di Imola	22.05.07	Ventura Rossana
Centri sociali	Presidenti e gestori dei Centri sociali di Imola e del territorio	5	5	0	Sede dei centri sociali	14.06.07	Visani Roberto
Associazione immigrati e nuove generazioni	Immigrati presenti sul territorio imolese da molto tempo	6	5	1	Sede associazione Borgo Tossignano	22.06.07	Jalal Driss
Operatori Consorzio Servizi Sociali Imola	Operatori del Consorzio	12	1	11	Consorzio Servizi Sociali di Imola	6.06.07	Ciarlatani Maria Grazia
Caritas	Operatori e volontari della Caritas	6	1	5	Sede della Caritas	31.05.07	Gabbi Luca
Tavolo degli imprenditori	Imprenditori di diverse attività presenti sul territorio	6	5	1	Sede dell’ ASCOM	21.06.07	Gasparri Marco
Cooperative sociali	Operatori di diverse Cooperative Sociali	7	1	6	Sede della Cooperativa sociale Sol.co	18.06.07	Rossini Susanna
	Operatrici e						

Agave	mediatrici culturali	14	0	14	Sede della associazione	18.05.07	Nebedum Chinedu Gloria
Sindacato	Dipendenti del sindacato	4	2	2	Sede CGIL -Imola-	4.07.07	Marchetti Elisabetta
Trama di Terre	Operatori e mediatori culturali	8	1	7	Sede del Centro culturale	14.06.07	Dal Prà Tiziana
Consultorio familiare	Operatrici socio–sanitarie	9	1	8	Sede del consultorio di Imola	19.06.07	Saccottelli Maria Grazia
Centro per l'impiego	Operatrici del Centro	5	0	5	Sede del Centro	5.06.07	Di Stasi Maurizia
Associazioni sportive	Rappresentanti delle associazioni	7	0	7	Comune di Imola	4.06.07	Mantovani Roberto
Scuole primarie di 1° grado	Dirigente scolastico e docenti	12	2	10	Scuola media	12.06.07	Mingotti Teresa
Chiesa rumena	Immigrati rumeni che risiedono a Imola	15	12	3	Oratorio di San Giacomo	29.05.07	Padre Marinel
Legacoop	Associati alla Lega	9	8	1	Sede della Legacoop	10.07.07	Prati Sergio
Scuole superiori	Docenti di diversi Istituti	3	1	2	Scuola superiore	28.05.07	Covri Gabriella
Chiesa cattolica-Parrocchia di Medicina	Ministri della Chiesa cattolica	3	3	0	Chiesa di Medicina	18.07.07	Padre Marcello
Adolescenti immigrati Trama di terre	Adolescenti stranieri che risiedono a Imola	3	3	0	Sede del Centro culturale	23.07.07	Gagliostro Teresa
Istituto Santa Caterina	Educatori della comunità residenziale per adolescenti	3	3	0	Istituto Santa Caterina	24.07.07	Bussi Renzo
Nuovo Circondario Imolese	Politici che operano nel circondario	4	0	4	Sede del Nuovo Circondario Imolese	29.08.07	Cantoni Patrizia
TOTALE		**148**	**54**	**94**			

4. I dati raccolti e presentati nel fascicolo

I dati raccolti in questo report rappresentano la percezione che hanno diversi soggetti che nel Circondario Imolese si trovano a contatto con le Seconde Generazioni sulla possibilità di agire su questa situazione.

Rispetto alla prima domanda, relativa a cosa viene in mente pensando alla Seconda generazione, sono state registrate le associazioni libere reciprocamente influenzate. È stato infatti chiesto agli interessati di dire a scatto libero tutto ciò che fa loro pensare il termine Seconda Generazione.

Per la seconda domanda , che chiede come stanno questi ragazzi e se ci sono delle differenze tra di loro, e per la quinta, riguardante la visione di come possa essere la situazione a Imola tra 10 / 15 anni, i conduttori hanno facilitato una discussione all'interno dei membri del gruppo, per poi riportare al termine una visione condivisa da tutti i componenti.

Nel caso della terza e quarta domanda abbiamo chiesto invece di mettere in evidenza quali siano i problemi e le opportunità che emergono nel momento in cui si parla di seconda generazione. Dopo aver raccolto tutte le risposte, attraverso una modalità di confronto e votazione sono stati individuati i problemi prioritari.
Evidenziamo il fatto che tutti i pareri emersi sono stati presi in considerazione in modo uguale e le priorità tendono a evidenziare gli elementi che sono stati maggiormente condivisi dal gruppo.

L'ultima domanda infine ci ha permesso di raccogliere una serie di suggerimenti su come contribuire ad una evoluzione positiva della situazione, senza stabilire alcuna priorità .

Nella seconda parte del report vengono dunque organizzati i dati raccolti in questo modo:

1. nel paragrafo 5 si trovano le risposte a tutte le domande gruppo per gruppo;
2. nel paragrafo 6 sono state riportate le risposte alla domanda n. 1;
3. nei paragrafi 7 e 10 sono trascritte le registrazioni delle risposte alle domande n. 2 e n. 5;
4. nei paragrafi 8 e 9 si trovano le risposte alle domande n 3 e n 4 in cui si evidenziano in grassetto i problemi prioritari.

La restituzione dei contenuti di ogni intervista a tutti i soggetti partecipanti permette di valutare insieme verso quali esigenze e ambiti aprire ulteriori possibili sviluppi progettuali intorno al tema degli immigrati di seconda generazione e il rapporto con il nostro contesto sociale.

PARTE SECONDA
I DATI DELLA RICOGNIZIONE SOCIALE

5. I dati suddivisi per gruppo

Riportiamo di seguito e secondo l'ordine espresso, tutte le risposte a ciascuna delle 6 domande poste, suddivise per ogni gruppo di intervista. Rispetto alla terza domanda le risposte evidenziate in grassetto rappresentano le priorità scelte.

ADOLESCENTI TRAMA DI TERRE
(adolescenti stranieri che risiedono a Imola)
Persone 3 (M 3 - F 0)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli di immigrati nati / cresciuti in Italia - Generazione già integrata - Speranza - Meno problemi della prima generazione - Seconda a nessuno - Generazione di lotta (lottare è quello che dobbiamo fare, ci prendono meno in giro di quanto facevano o potevano fare con i nostri genitori) - Generazione di passaggio / cambiamento - Generazione senza terra - Precaria - Tra due entità - Via di mezzo	Siamo delusi, rammaricati, stiamo male, di un dolore interno forte. Questo per il fatto legislativo e perché c'è sempre qualcosa che non ci permette di essere totalmente integrati; non siamo riconosciuti italiani al 100% ma dentro ci sentiamo tali: siamo esclusi nel partecipare ad alcune attività, non abbiamo gli stessi diritti e possibilità degli italiani (ad es. per andare in gita scolastica all'estero la scuola non considera che dobbiamo avere un preavviso maggiore rispetto agli italiani per i documenti, i permessi, ecc...), non possiamo mirare a certi tipi di lavori a cui invece mirano gli italiani. Infatti, nonostante una grande formazione, non abbiamo le stesse opportunità. Troviamo un forte senso di razzismo, però indiretto: le cose ci vengono fatte capire ma non ci vengono dette in faccia. DIFFERENZE: i rumeni hanno meno difficoltà a livello legislativo rispetto a chi viene dall' Africa poiché fanno parte dell' Unione Europea. Differenze anche rispetto all'età in cui si arriva: chi è arrivato in Italia l'anno scorso che aveva 10 anni ha più difficoltà di chi arriva da piccolo, sono problemi diversi. In definitiva comunque le differenze non sono così tante: abbiamo tutti un obiettivo comune. Le differenze tra stranieri e italiani si vedono invece più che altro nel mondo del lavoro e nella scelta della scuola superiore. I professori delle medie infatti ci consigliano scuole superiori di tipo professionale, indipendentemente da ciò

	che noi vorremmo fare.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
Come problemi prioritari vengono individuati i documenti e la legislazione. **All'interno di essi sono racchiusi problemi quali: la clandestinità, praticamente obbligata dai tempi e dalle modalità di rinnovo dei permessi e dalla legge Bossi- Fini e le Poste che non aiutano sia in termini di tempo, sia per il costo di 80€ richiesti ad ogni richiesta di rinnovo dei documenti (è una vera e propria finanziaria)** - precarietà nel lavoro a causa della precarietà dei documenti e conseguente precarietà nel Paese - discriminazione	-la seconda generazione riesce a spiegare i comportamenti della prima generazione -per la società è un'opportunità avere qui la seconda generazione - aumenta la forza lavoro in ambiti più importanti - è una generazione che porta cambiamenti - vitalità - due culture - lingua - politica (i G2 SE NE INTERESSANO)
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Qualcosa cambierà, ma non troppo, non si vedranno gli effetti di questi cambiamenti. Ci sarà un cambiamento legislativo, che permetterà di evitare una serie di problematiche sociali. Per quanto riguarda Imola ci saranno nuovi sbocchi nei vari settori tecnici, ecc. Ci sarà più inserimento lavorativo, i ragazzi della seconda generazione faranno carriera e ci sarà un sindaco di seconda generazione.	- migliorare le leggi per gli stranieri - farsi conoscere - legare, mettere in contatto la prima generazione, la seconda e gli italiani - creare gruppi e parlare - campagna nella scuola - offrire più opportunità nel mondo del lavoro

AGAVE
(Operatrici e mediatrici culturali della cooperativa sociale che si occupa di servizi per l'intercultura)
Persone 14 (M 0 - F14)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli nati qua - Maggiore integrazione - Conflittualità - Terza generazione - Immigrati - Bambino formato in Italia, scolarizzato in Italia - Aspettative e diritti - Terra di mezzo - Bisogni - Ricchezza culturale - Crisi d'identità personale	Stanno male perché non condividono il percorso che è stato scelto. Sentimenti di frustrazione,vergogna,disistima. Ci sono differenze tra chi è nato qui, chi è arrivato più grande e i minori non accompagnati.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- spaccatura tra cultura acquisita in Italia e cultura d'origine **- lingua** - conflitto con la propria identità - accettarsi e farsi accettare - integrazione **- nostalgia (conflitto di identità e differenza di cultura)** **- problemi dentro la famiglia** - non appartenenza alla comunità - differenza di cultura e abitudini - difficoltà dell'organizzazione scolastica - difficoltà relazionali - perdita dei sogni - cibo	- obbligo scolastico - possibilità del bilinguismo - qualità sociale - opportunità di integrazione e attività nella scuola - importanza formativa della scuola - gestire due culture diverse
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
I futuri adolescenti avranno meno problemi con i coetanei, ci sarà una maggiore integrazione per i futuri adulti (ora adolescenti) in campo lavorativo, un aumento della scolarizzazione e l'aumento di matrimoni misti. Ci saranno legislazioni migliori, più adeguate. Ci	- aumento delle iniziative volte a sensibilizzare - creare incontri tra stranieri e italiani - strutturare i servizi sociali e del territorio per rispondere in maniera più adeguata - aumentare gli interventi di mediazione interculturale nelle scuole - più incontri con i genitori da parte delle Istituzioni

saranno problemi come in Francia.	- trovare i motivi della non partecipazione degli stranieri e cercare strategie per coinvolgerli.

ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI
(Immigrati presenti sul territorio imolese da molto tempo)
Persone 6 (M 5 - F1)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli - Giovani - Scuola - Cultura - Futuro - Lavoro - Interesse - Prima generazione - Soldi - Convivenza - Genitori - Adulti - Adolescenza - Vizi - L'amore - La mischia - Contaminare,essere contaminati - L'amicizia - Da genitori: come sarà il rapporto dei figli con gli altri - Meno pregiudizi - La fusione - La salute La terra - Il mondo come diventerà - Più pace (speranza) - Rispetto - Terza generazione - Rapporto con le origini - Rapporto figli con genitori (come sarà?) - Come saranno le loro carriere - Cosa è disposto a offrire lo Stato - Solidarietà - Viaggi - Problemi	Sono attenti e più allegri. C'è un problema di identità dovuto alle regole diverse tra la famiglia e la società; si trovano in mezzo a due fuochi, a due realtà;i ragazzi vogliono realizzare i propri sogni qui e investono su questo paese. Sostengono che si venga accettati se si è bravi ma non troppo. Si trovano comunque in una situazione di pregiudizio, alimentato anche dai mass- media. Rispetto alla prima generazione c'è più dialogo e un rapporto di maggior complicità tra fratelli e tra genitori e figli. Sono più influenzabili. DIFFERENZE: la prima generazione ha un legame più forte con il Paese d'origine rispetto alla seconda generazione.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- **Droga e alcol** - Costano molto	- I figli valgono molto di più - Parlare più lingue - Fare conoscere agli altri un'altra cultura in maniera più approfondita

- **Problemi tra famiglia e società** - Internet	- Fanno da tramite fra famiglia e società - Studio - Internet
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Si prevedono più matrimoni misti; ci saranno più immigrati che voteranno e una partecipazione più attiva alle decisioni del paese. Gli immigrati saranno più accettati e potranno acquisire la cittadinanza. Ci sarà inoltre una terza generazione che sarà più vicina agli italiani.. Speranze per il futuro: che i figli abbiano una vita migliore e una maggiore sensibilizzazione politica rispetto al tema delle politiche familiari. Bisognerà adeguarsi a una società mista in cui vi sarà un aumento delle nascite dovuto al fatto che gli immigrati hanno più figli rispetto agli italiani. Tutto dipende comunque da come si lavorerà in questi anni a livello politico e territoriale per gli immigrati.	- Sviluppare e lavorare nell'associazione "immigrazione e nuove generazioni" - Evitare leggi come la Bossi-Fini - Gli enti e le istituzioni devono dare delle opportunità - Favorire lo studio e non ostacolarlo - Dare pari opportunità per investire in questo Paese - Famiglia e scuola devono contribuire positivamente a "costruire " l'autostima di questi ragazzi - Fare in modo che i ragazzi siano orgogliosi delle proprie origini anche per combattere i pregiudizi - Promuovere una uguaglianza religiosa - Bisogna ascoltarli - Coinvolgerli nelle attività culturali,ambientali e di volontariato

ASSOCIAZIONI SPORTIVE
(Rappresentanti delle associazioni)
Persone 7 (M 7 - F 0)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli di quelli che sono venuti per primi che ora hanno 7/8 anni - Quelli nati qua - Dipende dalla loro conoscenza della lingua e delle abitudini italiane	In relazione alla nostra cultura stanno male. Gli stranieri hanno scariche di adrenalina che però non vengono canalizzate nel modo giusto (ad esempio sarebbe positivo se venissero utilizzate per riuscire negli sport) mentre agli italiani mancano queste scariche. DIFFERENZE di provenienza : i magrebini rispetto agli africani del sud e agli indiani sono meno integrati e si impegnano meno nella società. Differenza tra maschi e femmine: le femmine non si vedono in giro,dopo la scuola vanno a casa e se fanno sport lo fanno di nascosto dalla famiglia. I maschi stanno fuori e sono molto più svegli degli adolescenti italiani; sono meno impegnati.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- lingua,intesa come segno di integrazione che poi si collega al rispetto per le figure femminili e al rapporto con gli italiani **- integrazione alle nostre regole** - economici nonostante la capacità di risparmio molto sviluppata - mancanza di regole - difficoltà nei rapporti affettivi - non c'è volontà di integrazione - presenza di forti gruppi che contribuiscono a non fare integrare il singolo	- incontri di confronto (scambio di opinioni, dialogo,ecc…) - farli partecipare gratuitamente alle attività sportive
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Guerra civile a meno che non decidano di integrarsi con gli italiani. A causa del calo demografico italiano ci saranno sempre più immigrati e sempre meno italiani.	- lavorare sulle nostre regole prima di favorire l'integrazione - creare un sistema della società in grado di favorire l'integrazione

CENTRO PER L'IMPIEGO
(Operatrici del Centro)
Persone 5 (M 0 - F 5)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- I figli degli immigrati sia nati qua sia trasferiti coi genitori - I figli, la nuova generazione - La gioventù - Persone che hanno un secondo impatto, contatto con un'altra cultura e che conoscono già le caratteristiche della società con la quale entrano in contatto	Sono molto più alla ricerca dei coetanei con i genitori nati qua, stanno comunque in modo diverso in base alla loro cultura e alla loro provenienza.. Come adolescenti vivono un dramma ancora più forte , emerge un disagio. Molte sono le differenze legate al genere e alle rispettive tradizioni familiari. Le ragazze rispetto alla loro provenienza, prevalentemente di cultura araba, rispetto anche ai fratelli stanno peggio:hanno una vita sociale limitata e si scontrano con le famiglie.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- lingua, la comunicazione; - ingresso precoce nel mondo del lavoro per necessità; - viene richiesta loro una stabilità pur non avendone consapevolezza o non sentendone la necessità; - problema di stabilità come appartenenza a un gruppo sociale; **- problema economico;** **- differenze rispetto ai loro coetanei;** **- problema educativo e culturale.**	-lingua come ricchezza, anche se non riconosciuta o valorizzata -provenienza culturale diversa , bagaglio culturale, maggiore elasticità mentale se si mettono in relazione - non legati o radicati al territorio nella ricerca di un lavoro
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Aumento delle coppie miste e maggiore integrazione in ambito lavorativo con profili professionali più elevati.	-eliminare i pregiudizi nel mondo del lavoro -interventi mirati alla prevenzione -maggiori interventi a livello della scuola per prevenire i pregiudizi -interventi fatti anche nei confronti delle famiglie di origine -maggiori informazioni per chi arriva per conoscere le opportunità e i servizi ai quali rivolgersi - maggiori informazioni rispetto ai diritti e ai

	doveri - interventi che provengono dalle istituzioni e dai singoli

CHIESA CATTOLICA
(Ministri della Chiesa della Parrocchia di Medicina)
Persone 3 (M 3 - F 0)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- figli di coloro che sono immigrati: nati in Italia in un contesto di famiglia straniera - quelli nati in Italia, qui da un po' di tempo che hanno frequentato le nostre scuole	Stanno come la generalità delle persone italiane anche se in generale sono economicamente un po' sotto la media. Dal punto di vista sociale tendono a unirsi in gruppi. In realtà numeriche piccole i ragazzi cercano compagnia e amici e quindi l'integrazione è più favorita; diversamente i genitori stanno in gruppo tra loro.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
Il problema prioritario è l'integrazione parziale, poiché ci sono dei freni. Questo racchiude una serie di problemi diversi: la seconda generazione ha un atteggiamento in termini di aspettative diverso rispetto alla prima generazione. Vi è dunque un forte problema di definizione della propria identità,percepita in modo più fragile,e la conseguente ricerca di affermarla in qualche modo (es. velo). Vi è una iniziale apertura verso la cultura della comunità di accoglienza e una successiva reazione di ritiro (es. musulmani chiedono di intraprendere un cammino di catechesi ma dopo il battesimo non procedono). Vi è un freno all'integrazione da parte della cultura d'origine e ad opera del contesto o delle famiglie più radicali e conservatrici. Per gli adolescenti risulta essere più facile integrarsi e relazionarsi tra loro, mentre è difficile per un adulto italiano comprendere un adolescente immigrato.	- mondo molto variegato, ci sono le differenze da tenere in considerazione - scambio e contatto con gli adolescenti italiani che quindi hanno l'opportunità di allargare le proprie conoscenze - il gioco e lo sport aiutano l'integrazione
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Quello che ci immaginiamo può non rappresentare la realtà, anche tenendo in considerazione l'esperienza di altri Paesi come la Francia e l'Inghilterra. Anche questi infatti si trovano al momento in una situazione che non è quella che si aspettavano.	- utilizzare il gioco e lo sport come linguaggio comunicativo tra i ragazzi - azione sul mondo adulto - opera culturale attivando iniziative che creino rapporti veri e scambio,conoscenze e approfondimenti culturali in modo e in senso reciproco - superare tutto ciò che può creare tensione tra i due mondi: la legge è uguale per tutti. Fare in modo che le leggi vengano comprese da tutti e fatte rispettare (es. vigili, scuola, casa, ecc)

CHIESA RUMENA
(Immigrati rumeni che risiedono a Imola)
Persone 15 (M 12 - F 3)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- I miei figli - Il futuro - Dopo i 16 /18 anni - Quelli che arrivano dopo l'ingresso della Romania nell'Unione europea - I nostri figli e i ragazzi che sono arrivati da poco	I ragazzi in generale stanno bene grazie all'ingresso della Romania nell'Unione Europea che ha portato pari opportunità, mentre fino a 5 anni fa non lo si sognava neanche. Chi arrivava allora trovava un lavoro solo in campo agricolo mentre oggi si può trovare un lavoro inerente ai propri studi oppure in fabbrica. Inoltre i ragazzi qui a Imola trovano una comunità rumena attiva che facilita i contatti con gli italiani e la ricerca di un lavoro. La comunità cerca inoltre di mantenere vive le tradizioni e insegna la lingua rumena ai bambini in modo che non perdano la cultura d'origine. Infatti a scuola i bambini si integrano bene e imparano l'italiano in fretta,ma rischiano di perdere lingua e mentalità del proprio paese. I più grandi invece a scuola faticano di più anche per via delle prese in giro dei compagni (a volte perdono anche 1 anno). L'80% dei rumeni presenti a Imola e nel circondario proviene dall' Ovest della Romania (Transilvania).
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- per i ragazzi dai 15 anni in su che cominciano già ad avere una loro personalità: problema di essere accettati; accade spesso che avvenga una generalizzazione. Quando avviene qualcosa di negativo si viene guardati "storto". Rischio che paghino tutti per azioni che compiono alcuni. - quando non si sentono accettati si creano dei "gruppi ghetto" che fanno delle bravate anche per via dell'età. **- i mass media non si interessano alla cultura/alle tradizioni e presentano i rumeni solo per le loro parti negative. Ad esempio spesso si confondono gli zingari con i rumeni anche perché i tre quarti degli zingari d'Europa si trovano in Romania e si definiscono "Rom".**	- conoscere una seconda lingua e cultura - cultura e arte italiana rimangono all'apice - incontrare brave persone italiane che ci facciano uscire dalla nostra cultura chiusa comunista per manifestare con più libertà il nostro pensiero - carità italiana rispetto alla cultura individualista rumena - di guadagno (acquisto di casa, auto, ecc…) - di imparare un lavoro di livello più alto e crescere a livello di formazione - sogno: una forza interiore che permette di impegnarsi seriamente per realizzarlo anche grazie all'appoggio della famiglia e a un contesto di amici e persone positive attorno al ragazzo / a

La confusione deriva anche dal fatto che nel passaporto i rumeni sono indicati con l'abbreviazione "Rom". - sogno occidentale di ricchezza, però quando arrivano ciò che sognano non corrisponde a ciò che possono veramente avere (mancano le opportunità) e quindi sopraggiungono problemi psichici , uso di alcool, ecc… **- i ragazzi che vanno a scuola trovano un modello libertino , senza disciplina e rischiando di incorrere nell'uso di stupefacenti perché incontrano compagni che già lo fanno.** **- sessualità precoce specialmente per i minori non accompagnati (si parla di sesso già a 11 anni)** - contrasto di regole comportamentali tra la famiglia rumena e quella italiana: si riscontra in Italia una libertà data ai ragazzi non sana.	
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Ci sarà da parte dei ragazzi un maggiore desiderio di conoscere il Paese natale. Si spera di tornare in Romania anche se tanti rimarranno qua. In modo particolare la seconda generazione rimarrà tutta in Italia, mentre la prima tornerà tutta in Romania. Secondo alcuni invece anche la seconda generazione tornerà in Romania con i genitori. Per quanto riguarda ciò che succederà a Imola nelle scuole ci sarà un professore di lingua rumena e verrà riconosciuto il diploma della scuola del Paese d'origine non solo di alcune ma di tutte le professioni. La comunità rumena sarà più grande , più unita e più strutturata e nello stesso tempo più aperta all'incontro con gli italiani e con le leggi italiane: dobbiamo chiedere che ci vengano riconosciuti i diritti ma anche tenere conto dei nostri doveri.Miglioreranno inoltre i rapporti tra il comune di Imola e il nostro comune di provenienza (Zalau). Immaginiamo una crescita produttiva grazie agli industriali imolesi in Romania. Grazie a questa collaborazione e al rientro a Zalau di giovani che si sono formati a Imola ci sarà una crescita anche per Zalau.	- maggiore attenzione alle seconde generazioni (creare spazi in cui si possono incontrare) - istituire figure professionali che li possano aiutare a gestire questi sbalzi di tensione - il Comune dia sostegno alla comunità rumena perché ora si sta gestendo da sola, servono più momenti d'incontro come questo con un taglio anche un po' più informale - favorire gli incontri tra i giovani della stessa nazionalità - avere una biblioteca rumena con libri scritti in rumeno per conservare la cultura di provenienza - aiutare i ragazzi nel realizzare le idee che hanno -favorire incontri tra i laureati che sono arrivati da poco e che hanno un'idea più recente della situazione in Romania

CONSULTORIO FAMILIARE
(Operatrici socio– sanitarie)
Persone 9 (M 1 - F 8)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- I figli di chi era già qua - Cambiamento - Ricerca delle radici - Disagio - ritorno - contraddizione - futuro - ambivalenza - tradizioni - ribellione - forza - integrazione maggiore rispetto alla prima generazione - lacerazioni - integrità - identità - emancipazione - scolarizzazione - conquiste (si possono sommare tante definizioni)	Ogni generalizzazione risulta essere inopportuna e lontana dalla realtà. L'osservatorio che riguarda il consultorio evidenzia comunque situazioni problematiche. Sono diversi i fattori che incidono: provenienza, cultura, famiglia, variabili personali… Mentre esteriormente le ragazze dell'est appaiono più integrate delle altre, in realtà può non essere così. Concludendo non è possibile dare una risposta unica fermo restando che c'è una certa quota di disagio dovuta alla fatica di trovarsi tra la cultura di appartenenza e quella della società ospitante.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- la loro presenza ci rende meno tolleranti per difesa e per paura e crea problemi a livello sociale **- sono meno informati e consapevoli quindi più esposti ai rischi (sessualità, salute,ecc…)** - una parte della seconda generazione è da sola, senza genitori. **- ogni emancipazione attraverserà conflitti all'interno delle famiglie (conflitti generazionali)** - conflitti tra culture - fidanzamenti misti difficili specialmente tra ragazze straniere e ragazzi italiani **- disagio economico (lavora solo un genitore e si sentono diversi dai coetanei italiani)** - rapporti tra coetanei più difficili	Imparare almeno due lingue , più le altre imparate a scuola: saranno adulti che conosceranno molte lingue ,aspetto estremamente importante per il lavoro; maggior larghezza di vedute per noi (cognitive ed emotive); allargamento nel pensiero reciproco; avere una formazione culturale e un possibile avanzamento nella scala sociale; ricchezza e stimolo per gli operatori dei servizi.

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	*6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?*
Aumenterà l'immigrazione e ci sarà una maggiore integrazione poiché la società sarà più aperta, multietnica, anche se ci sarà ancora uno svantaggio socio economico e gli immigrati occuperanno i gradini più bassi della scala occupazionale.	- più formazione degli operatori - più risorse e più servizi dedicati - meno pregiudizi - più formazione degli insegnanti e attività didattiche mirate - più occasioni di incontro e confronto tra le culture (anche dentro alle scuole) - occasioni per un maggior coinvolgimento delle famiglie - agire a livello culturale per creare incontri (musica, cinema,ecc…)

COOPERATIVE SOCIALI
(Operatori di diverse Cooperative Sociali)
Persone 7 (M 1 - F 6)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Immigrati giovani, - Figli, - Prima, - Giovani, - Innovazione. Mi viene in mente che la 2^generazione sia meglio della 1^,sia già più elaborata - Termine tecnico,modello nuovo, - Radici e futuro, - Conflittualità fisiologica, - Scuola multietnica, - Mix di culture, - Cittadinanza? - Famiglia, - Progressione, - Appartenenze, - Apparenze, - Stato sociale, - Integrazione, - Cambiamento di esseri umani, - Disagio sociale, - Mescolanza, - Evoluzione, - Voglia di cambiarsi, - Voglia di cambiarsi con tanti conflitti culturali, - Ampie potenzialità sociali, - Ricchezza, - Aprirsi e chiudersi allo stesso tempo, - Fatica, - Sfida, - Problema vero, - Rivedersi, - Contrasti, - Impatto con l'invisibile, - Shuttle: non ci sarà una2^generazione, com'è brutto chiamare qualcuno:seconda generazione, - Rischio di far prevalere la categoria sull'individuo, - Sarkozy, - Miss Italia nel mondo di Casalfiumanese di origine inglese	Stanno in una situazione complessa. I problemi già esistenti nell'adolescenza e la "confusione" presente in questo periodo sono amplificati perché i ragazzi si trovano a dover fare una sintesi tra i segnali provenienti dalla società e quelli provenienti dalla famiglia. Dipende dalla famiglia (da come sta) , dal Paese d'origine, dalle condizioni economiche, dalle politiche sociali territoriali, dall'età di arrivo (mancanza di ricordi sensoriali immediati e differenza di rappresentazione della cultura) e dalle differenze di genere.

- Mi è venuto in mente il valore della appartenenza,conservare la propria cultura, identità e tradizioni, che è quello che ci consente di essere diversi. - L'appartenenza locale (Imola) e il bisogno di omologazione tipico degli adolescenti - Spesso quando si parla di mescolanze mi viene in mente un fumetto francese che rappresenta queste mescolanze. In un quartiere francese vi era una donna che si esprimeva in francese utilizzando terminologie marocchine (dell'Africa del Nord). Naturalità: non c'erano differenze, le culture si erano fuse nell'evoluzione - Differenze che conseguono nella fase adolescenziale: staccarsi dalla propria famiglia salvaguardando le apparenze (differenze in termini di sviluppo) - Non si torna indietro - Terza generazione:dovremmo parlarne? - Io sono quello che sono adesso ma sono anche quello che mi porto dietro e lo sarò nel futuro.	
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
fare troppe nuove esperienze, le nostre comunità non sono coese: siamo separati, non c'è progettualità e crisi di identità, non sentire più la necessità dell'altro,il bisogno di arricchimento dal confronto con l'altro, degenerazione della società (razzismo,ecc) ignoranza intesa come non conoscenza reciproca, difficoltà di parlare delle differenze, **nessun punto di riflessione su quale modello di funzionamento/ integrazione,** **forbice sociale: reddito/ lavoro /casa: quanto costa vivere qui?,** **difficoltà di rappresentazione, di costruzione della propria identità e di conciliare l'esigenza di differenziarsi dalla propria famiglia mantenendo però l'appartenenza,** Conciliare appartenenze diverse Modello certo di acquisizione della cittadinanza	- fare nuove esperienze - riflessione su noi come comunità - occasione di evoluzione positiva della società - semplicità del rapporto quotidiano - occasione di pensare alle cose prima che diventino problemi - globalizzazione non subita, ma come opportunità di arricchimento - ognuno di noi è differente dall'altro : raffinare il senso della differenza e dell'uguaglianza dei diritti - seconda generazione come anello di congiunzione tra luogo di origine e società - riuscire a pensare a un nuovo modo di integrazione - migliorare servizi educativi e sociali (scuola) - immigrazione e in particolare seconda generazione : ragionare su che cos'è la cultura italiana

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	*6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?*
Si prevede l'aumento dell'immigrazione e di conseguenza della seconda generazione. Se non si adotteranno politiche adeguate, se il fenomeno non verrà gestito con criterio, la situazione potrebbe degenerare. Convivenza forzata, scuola e straniero considerati come capro espiatorio. Maggior numero di donne sole con figli a carico. Istituzionalizzazione e patologizzazione del problema, asincronia tra generazioni.	- valorizzazione della cooperazione sociale in fase di analisi e di progettazione e lavorare sulla formazione per gli insegnanti e gli operatori sociali - approfittare della storia del nostro Paese e degli altri - lavorare sulla riduzione della forbice sociale - evitare quartieri e città ghetto - politiche attive del lavoro, sociali, giovanili e della scuola per tutti - responsabilizzazione e coinvolgimento per la seconda generazione - reali pari opportunità - evitare deriva pubblica (Welfare community) - necessità che la società si investa(si interessi) del problema che introdurrà un cambiamento strutturale della società stessa - lavorare sulle politiche di sviluppo e non di contenimento -necessità/occasione che le istituzioni (soggetti con finalità pubbliche) si ripensino e si adeguino alla società cambiata (formazione) - promuovere aspetti culturali, religiosi, artistici e il dialogo - evitare la logica assistenziale - studiare il modello "Sant'Egidio"

CARITAS
(Operatori e volontari della Caritas)
Persone 6 (M 1 – F 5)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Extra comunitari nati qua - Araba Fenice - Qualcosa da definire - Figli degli immigrati che sono qua - Problemi - Figli - Rischio di perdita delle tradizioni - Punti interrogativi - Chi sono? - Ponte - Transizione - Futuro - Sorprese - Integrazione - Identità - Coscienza di sé	I ragazzi stanno bene o male nell'ordine di quanto sono più o meno integrati. La loro integrazione dipende da tanti fattori: famiglia, (cultura,loro integrazione), Paese d'origine, benessere, da quanto sono qua, conoscenza della lingua.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- La possibile discriminazione (soprattutto nel mondo del lavoro) - stanno molto fuori casa - meno possibilità (scuola) - sentirsi diversi **- lingua** - apprendimento in genere - delinquenza minorile **- famiglia d'origine non integrata** - a volte devono fare da interpreti e mediatori - padre assente - differenze culturali (cibo, abitudini,calendario)	- Poche - Aiuti dei Servizi Sociali - Società multietnica - Dialogo interreligioso, opportunità religiose - Arricchimento culturale - Nuove amicizie - Mondo del lavoro - Miliardi (da offrire) - Accoglienza e parità - Futuro (il nostro) - Ci aiutano a prendere coscienza di noi - Occasioni

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
- Aumento della presenza di stranieri - terza generazione più integrata e con più esigenze - timore che si arrivi ad una situazione conflittuale - aumento di una differenziazione al loro interno (culturale, economica).	- aumentare la reciproca conoscenza tra le culture - maggiore accoglienza reciproca - accoglienza più concreta - favorire l'integrazione reciproca -lavorare di più sulla scuola (insegnanti, famiglia, ragazzi) - attività anche con i non italiani - offerta di lavoro più equa - favorire l'aiuto tra loro all'interno delle nostre strutture - educazione al lavoro - politiche per la casa e per il lavoro - lavorare sulla cultura degli italiani - togliere la paura

ISTITUTO SANTA CATERINA
(Educatori della comunità residenziale per adolescenti)
Persone 3 (M 3 - F 0)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli delle persone venute in Italia da grandi - Metafora: cioccolato dentro di un colore fuori di un altro colore =paese di origine e paese di arrivo - Generazione inserita - Generazione di lotta - Generazione educata - Generazione che non ha scelto di venire, lo ha fatto per volontà altrui - Figli alla ricerca di identità - Qualcuno che ha i piedi su due piani che non sempre sono allo stesso livello - Generazione che ricerca un nuovo modo di essere, una certa identità	Stanno male, molto male a causa della loro difficoltà nel conciliare due realtà differenti (questo crea anche conflitti con le figure genitoriali che non accettano alcune cose). Sono infelici perché non sanno dove sono, non si sentono appartenere a nessuna delle due parti (paese d'origine e di arrivo). Tutto dipende comunque dal successo dell'integrazione della famiglia (base alle spalle) e dalla capacità della stessa di "tenere le redini". Inoltre si investe poco sull'istruzione (la scuola tende a consigliare istituti professionali anziché percorsi che investano più a lungo termine) e si corre il rischio di etichettare il gruppo che i ragazzi di seconda generazione tendono a fare (alleanza tra "simili").
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- **problemi legislativi (rinnovo documenti) e conseguente mancanza di diritti** - di inserimento scolastico (pensare a percorsi specifici) - scarto tra immagine attribuita e tra come una persona sente di essere - **di lavoro (discriminazione nell'accesso a certi valori)**	- se si riesce a fare un determinato percorso a livello personale e di istruzione, si diventa molto più capaci nella relazione con gli altri e ci si costruisce una mentalità più aperta, - bilinguismo, - investimento culturale, - affermarsi socialmente, -"innamorarsi" del paese d'arrivo crea una risposta più positiva dagli altri (maggiore accettazione), - le difficoltà possono aiutare a rifondare dei lavori che oggi si danno per scontati, - possibilità di diventare dei punti di riferimento (i ragazzi che riescono in un percorso personale, scolastico o lavorativo) non solo per la comunità ma anche per gli italiani. - maggiore riconoscibilità.

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	*6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?*
Si prevede un aumento dell'integrazione, anche se a piccoli passi, ma anche un aumento della marginalizzazione a causa di problemi di controllo sociale. Perdurerà la mancanza di riconoscimento sociale e aumenterà la paura verso gli altri e dunque la chiusura.	- una maggiore stabilità governativa permetterebbe un approfondimento della situazione ,una migliore analisi del fenomeno per trovare soluzioni più adeguate - incentivi allo studio: borse di studio per i più meritevoli - incanalare i gruppi e le associazioni di rivendicazione dei diritti per gli stranieri all'interno di una realtà allargata - interventi di sensibilizzazione sociale - comunicazioni mass media non etichettanti (non stereotipi): influenza di opinioni rispetto alle seconde generazioni

LEGACOOP
(Associati alla Lega)
Persone 9 (M 8 - F 1)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Immigrati imprenditori - Giovani - Insediamento - Coppia - Quelli che si stabilizzano con la famiglia, i figli,ecc - Prodotto/servizio più evoluto - Futuro - Figli - Scuola - Diritti e doveri - Quale integrazione? - Lavoro	Spesso il problema sono le famiglie, e le differenze tra italiani e stranieri sono relative ai soldi che hanno. Vi sono differenze anche tra gruppi di origine diversa (Europa dell'Est e Nord Africa).
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- lingua come ostacolo - gruppo come barriera all'integrazione - vogliono integrarsi? Manca il desiderio di integrazione - **gestione familiare (rischiano di sentirsi estranei dentro e estranei fuori)** - **assenza della cultura del lavoro dell'etnia magrebina e relativo assenteismo non giustificato dal posto di lavoro**	Aumentare con lo studio le capacità formative e cognitive, maggiore numero di chance di entrare e stare di più nel mondo del lavoro, confronto con le altre culture, Imola più interetnica, Rete di protezione (servizi sociali,scuola,ecc), Miglioramento della razza (ad es. I nobili si sono estinti in seguito alle unioni tra di loro).
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
- Aumento della popolazione immigrata; - Imola più multi etnica - Più opportunità di lavoro - Avremo un consiglio comunale con giovani stranieri, ci sarà una grande moschea e coppie miste	- aumentare tasso di scolarità nelle scuole secondarie, - favorire associazionismo (ad esempio quello sportivo, iniziative,ecc), - attività ludiche, - incontrare i giovani sia italiani che immigrati, - ci saranno dirigenti e quadri stranieri nelle nostre aziende, - aziende imolesi si potrebbero spostare all'estero.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
(Operatrici del Servizio)
Persone 7 (M 0 - F 7)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Figli - Figli degli immigrati - Figli nati qua - Figli che vanno a scuola - Figli dei figli degli immigrati - I ragazzi nati qua - I cui genitori sono nati in Italia - I ragazzi che sono tra due culture:del gruppo familiare di origine e del paese attuale e che quindi vivono un conflitto - Minori non accompagnati	I ragazzi dicono di stare bene ma poi approfondendo si scopre che: a scuola faticano a comprendere le lezioni e viene richiesto loro un forte adattamento al modello locale di comportamento (accade che la scuola legga i comportamenti di patologie e dia risposte ad essi inadeguate perché facenti riferimento ai modelli conosciuti). Vivono situazioni di conflitto tra la cultura di origine e il bisogno di integrazione. Sono oggetto di critiche e prese in giro e di una curiosità non tesa a strutturare l'identità ma a sottolineare le differenze. L'emarginazione che percepiscono li porta a organizzarsi in gruppo, che ha funzione strutturante l'identità in quanto ponte tra la famiglia di origine e la società /comunità,ma talvolta questi gruppi diventano bande allo scopo di aumentare la sicurezza e il senso di identità percepita, fino ad arrivare a comportamenti devianti e a rivalità tra gruppi. Esistono differenze di genere e di etnia:**1-**i maschi di origine magrebina tendono a riunirsi in gruppo come descritto sopra. Le femmine di origine magrebina vivono una socializzazione più diffusa nell'ambito della rete familiare e quindi non beneficiano degli effetti positivi del gruppo dei pari. Inoltre svolgono la funzione di mediatrici culturali tra famiglia e contesto, così si ribaltano i ruoli con ripercussioni all'interno delle dinamiche familiari in quanto i figli vengono messi alla pari con gli adulti,che perdono autorevolezza e autorità. Spesso le ragazze/i coltivano desideri di realizzazione professionale e personale che però non trovano spazio. Questo perché spesso il sistema scolastico li indirizza verso istituti professionali**.2-** i ragazzi/e che provengono dai Paesi dell'est vivono una situazione diversa. Spesso arrivano per ricongiungimento familiare alla madre. Il conflitto culturale è meno evidente ed è più forte quello intra familiare. **3-** i ragazzi filippini e cinesi sono poco conosciuti anche ai servizi. Immaginiamo che questo avvenga perché tendono a risolvere i problemi all'interno del loro gruppo.

3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	*4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?*
Necessità di riorganizzare e ripensare alle modalità di lavoro del servizio di neuro psichiatria infantile, difficoltà ad accedere ai servizi sia per impedimenti legati alla lingua e al lavoro, sia per la mancanza della patente e la distanza tra abitazione e servizio,necessità di revisione della psicopatologia e della neuro psicologia, **gli strumenti diagnostici e terapeutici non sono adeguati, difficoltà di realizzare occasioni di incontro,** difficoltà a promuovere un'effettiva integrazione reciproca.	- Riflettere di più sugli strumenti e le modalità di lavoro, - riflettere sulla costituzione delle funzioni cognitive della personalità da differenti punti di vista, - occasione di cambiamento e crescita culturale, - occasione di svecchiamento genetico.
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Tutto dipende dalle scelte politiche e sociali che si faranno. Ci aspettiamo: - cambiamenti linguistici: creazione di una lingua semplificata e ibrida, diffusione di una conoscenza multilinguistica tra i cittadini. - conflitti sociali tra i gruppi etnici finalizzati ad un confronto per il mantenimento delle identità e il riconoscimento reciproco delle stesse. - allo stesso tempo la costruzione di una identità nuova. Inciderà molto la variabile tempo nel senso che va dato del tempo all'emergere dei conflitti e alla loro soluzione. Alcuni del gruppo pensano che avverrà l'omologazione intesa come riconoscimento delle diversità e contemporaneamente individuazione di punti in comune. Ci si aspetta anche che i genitori si trasferiranno nei Paesi d'origine e i figli ne soffriranno.	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - studiare etno psichiatria - fare scelte politiche che prevedano la valorizzazione dei diritti dei nuovi cittadini riconoscendone i doveri - organizzare la scuola affinché dia pari opportunità sui programmi e favorisca la comprensione e la reale partecipazione dei ragazzi al percorso scolastico - organizzare i servizi con la presenza di mediatori culturali formati

OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI
(Operatori del Consorzio)
Persone 12 (M 1 - F 11)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- figli - integrazione - tra passato e futuro - quelli che arrivano qua già grandi ma con i genitori - conflitto - rispetto a chi è la prima generazione - ricerca di identità - appartenenza e problemi - perdita della personalità o società individualista - imolesi esotici - desiderio di cambiamento - paura e diffidenza sia della seconda generazione che degli italiani - quale religione - cittadini italiani - l'apparenza inganna - uguali ma diversi - terza generazione - presidente della repubblica francese - figli delle badanti - sacrificio - altalenanza tra passato e futuro - posto nella società - nuova forma di integrazione rispetto ai genitori - qual è il punto di partenza della seconda generazione?rispetto a cosa? - adozioni internazionali	Differenze tra maschi e femmine:le femmine sono più in difficoltà sia per quello che percepiscono loro sia per come le vedono gli altri. Non c'è comunque una caratterizzazione omogenea di come stanno. C'è da un lato una precoce adultizzazione anche se non sempre si sentono in grado di fare ciò che viene richiesto loro dalla famiglia. Risentono di come stanno le loro famiglie: se arrivano già grandi ne risentono molto, se invece arrivano piccoli hanno meno difficoltà personali ed interiori. I minori non accompagnati stanno male nel momento in cui vedono deluse le aspettative che si erano fatti, gli altri stanno abbastanza bene. Sono confusi perché c'è un conflitto tra come si vedono loro e come li vedono gli altri.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- **spaccatura tra cultura acquisita in Italia e cultura d'origine** - scuola che non incoraggia a proseguire gli studi - lingua - **essere costretti ad abbassare le aspettative** - **problemi economici e di identità** - documenti - relazioni tra i sessi - pregiudizio nelle coppie miste	- conoscenza di più lingue - possibilità di percorsi scolastici più lunghi - sono un'opportunità per gli italiani di essere più aperti - il confronto con loro è un'opportunità per i nostri figli - mondo più tollerante - identità mista (cittadini del mondo)

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	*6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?*
Aumento del naturale fenomeno dell'immigrazione verso il nostro Paese; visione positiva del futuro solo nel caso in cui l'Italia metta in atto politiche di integrazione e accoglienza adeguate e legate a uno sviluppo macro economico e sociale. Diversamente l'ottica è negativa.	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - percorsi strutturati che "obblighino" gli adulti a integrarsi - costruzione di progetti fatti in collaborazione con aziende e ambiti diversi - lavoro sui mass media perché diano sempre più voce alla seconda generazione per fare cultura e superare i pregiudizi - possibilità di fare una festa aperta a tutti per dare visibilità sulle altre culture - favorire esperienze di buon vicinato - pensare a progetti anche di tipo comunitario, non solo individuale

CENTRI SOCIALI
(Presidenti e gestori dei Centri sociali di Imola e del territorio)
Partecipanti 5 (M 5 - F 0)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Immigrati giovani - Quelli nati qui - Quelli arrivati da piccoli che ora sono adolescenti - Adolescenti che frequentano i centri sociali che sono luoghi di riferimento e aggregazione per tutti	I ragazzi sono abbastanza integrati se frequentano luoghi di aggregazione, però tendono a isolarsi tra loro. Chi nasce qui ha meno difficoltà a integrarsi grazie al fatto che cresce con gli altri bambini italiani e apprende subito la lingua. Chi invece arriva grande si trova a dover imparare una lingua nuova e si creano difficoltà di relazione. I ragazzi sono molto controllati dai genitori e spesso si vedono insieme a loro. Non si può spiegare il "come stanno i ragazzi" dalla situazione familiare. Molto dipende dall'apertura delle famiglie: 1- apertura culturale (laicità/religiosità) 2- apertura dal contesto, quanto cioè sono inclini a integrarsi nel luogo in cui vivono cercando attivamente rapporti con gli altri. Buoni veicoli per l'integrazione sono: lo sport, la scuola, il frequentare la biblioteca, seguire corsi di lingua per gli adulti (se una mamma apprende l'italiano facilita il bambino a integrarsi). In generale aiuta l'integrazione frequentare attività rivolte a tutti, non mirate. DIFFERENZE: - per quanto riguarda i nord africani : i maschi sono più liberi delle femmine a meno che non siano ragazze che si ribellano alle regole familiari. È più frequente per i ragazzi andare in luoghi come biblioteche. - I ragazzi magrebini tendono a comportarsi in modo più vivace mentre i ragazzi del centro Africa (es. :Senegal) sono più calmi e rispettosi. Alcune esperienze parlano invece di una maggiore educazione dei ragazzi magrebini rispetto ai ragazzi italiani.

3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	*4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?*
- **problemi con i familiari per via delle differenze culturali ed economiche** - **bassa presenza dei genitori nei luoghi di possibile aggregazione** - **differenze di educazione culturale :** **1- tra gli immigrati: i figli degli immigrati con una scolarizzazione superiore vengono educati in modo più aperto alle usanze e abitudini italiane e viceversa chi ha una scolarità più bassa.** **2- tra immigrati e italiani ,anche per via di differenze nelle disponibilità economiche.**	- Potenziali opportunità di arricchimento culturale per gli italiani se avviene una reale integrazione - Mantenimento dei servizi riferito ad esempio alle scuole di piccoli paesi , della periferia e delle frazioni di Imola che rischiavano di chiudere per il basso numero di alunni - Coprono i lavori manuali più umili e faticosi. Ciò è a vantaggio di quelle imprese che si trovano in una situazione tra il rischio di chiusura e il salto di qualità.
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Si prevede la creazione di una società multi- culturale e multi- linguistica; si prevede inoltre un aumento della popolazione immigrata che potrebbe avere un peso significativo: i cittadini acquisiranno diritto di voto, avranno i loro rappresentanti e mostreranno le loro esigenze incluse quelle di culto. Si prevede infine che la religione possa diventare motivo di conflitto.	- Favorire incontri con le famiglie immigrate affinché prendano contatto con la nostra realtà - Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità e i centri sociali per realizzare degli incontri fra di loro e per parlarsi - Puntare sulla scuola come luogo di crescita per questi ragazzi - Far capire loro i nostri modi di aggregazione - Favorire l'integrazione - Organizzare momenti di benvenuto (sull'esempio delle feste paesane) - Formulazione di una costituzione europea che metta al centro le loro problematiche - Evitare l'emarginazione e le comunità ghetto

SCUOLE PRIMARIE DI I°GRADO
(Dirigente scolastico e docenti)
Persone 12 (M 2 - F 10)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Qualche disagio (non c'è però differenza con famiglie italiane disagiate) - Crisi d'identità - Diversi dentro, uguali fuori - Quindi falsi - Tutto collegato a crisi d'identità - Radici - Maggiore sicurezza - Giornalismo - Di che provenienza? - Nessuna differenza e alcune eccellenze - Culture diverse e inconciliabili - Diversità di provenienze - Luoghi comuni - Maggiore integrazione - Voglia di integrazione - Valori familiari, sociali, lavorativi - Difficoltà di integrazione a livello lavorativo soprattutto per le donne - Preconcetti contro cui combattere - Sociologia da mass media	Stanno diversamente a seconda dell'età , della provenienza e del genere. Stanno peggio rispetto agli italiani perché vivono la crisi adolescenziale in modo più marcato e sono più confusi perché si trovano in un forte contrasto tra i valori familiari e quelli proposti dalla società italiana, priva di punti di riferimento forti e priva di regole.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- scarsa integrazione - mancata accettazione delle diversità - manca la tolleranza reciproca - l'aggressività in famiglia viene tollerata **- realtà imolese poco accogliente** **- diversità culturale, economica e nei modelli educativi** - difficoltà a comunicare con la famiglia - disagio familiare	- incontro culinario - creazione di luoghi multi etnici - possibilità di sfruttare la scuola per un riscatto sociale - scegliere scuole non solo di tipo professionale - influenzano positivamente la famiglia - migliorarsi nel campo del lavoro - fare sport o corsi di musica insieme

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Visione positiva del futuro che si concretizzerà con una integrazione piena degli immigrati che diventeranno sempre più presenti a livello sociale. La situazione in ogni caso dipenderà dalle linee politiche che verranno adottate	- mentalità diversa, più accogliente e aperta - creare spazi di integrazione per i giovani - agevolazioni per la partecipazione ad attività sportive e musicali - concedere il voto, almeno amministrativo - promuovere attività di conoscenza sulle altre culture, come ad esempio seminari, convegni, - sensibilizzare la coscienza pubblica - posizione meno rigida della Chiesa cattolica - abolizione dell'insegnamento della religione cattolica a scuola, inserendo al suo posto l'insegnamento della storia delle religioni

SCUOLE SUPERIORI
(Docenti di diversi Istituti)
Persone 3 (M 1- F 2)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- dentro la seconda generazione si possono includere i bambini arrivati in età prescolare - i figli degli immigrati nati o arrivati in Italia da piccoli che frequentano le scuole sul nostro territorio - i ragazzi che arrivano in Italia ed entrano direttamente nel mondo del lavoro rientrano nella seconda generazione perché non è direttamente loro la scelta del progetto immigratorio - tecnicamente seconda generazione indica i ragazzi nati in Italia, ma vista la situazione italiana, che presenta anche situazioni di ricongiungimento familiare di ragazzi adolescenti, seconda generazione fa riferimento ad una fascia di età (11-20 anni) che è inserita o ha attraversato le istituzioni	In generale vivono un disagio che non è spiegabile in modo oggettivo e identico per tutti. Dipende: 1- dalla provenienza e dalla situazione familiare di partenza (Ucraini e Rumeni: i ragazzi dell'Est si integrano più facilmente perché la loro organizzazione istituzionale è più simile alla nostra mentre i ragazzi magrebini o asiatici incontrano maggiori difficoltà perché non capiscono i meccanismi sociali, per via di differenze culturali molto grandi). Una ulteriore differenza è data dalla provenienza rurale o urbana: nel primo caso si riscontra una carenza di scolarizzazione già dal Paese d'origine. 2- sradicamento dalla famiglia di origine spesso con forte valenza affettiva ed educativa e dal gruppo dei pari. 3- perdita della autorevolezza e della funzione genitoriale: i genitori hanno scelto la migrazione e al contempo si ritrovano a non essere in grado di fare da mediatori culturali e di sostenere l'inserimento dei figli; spesso sono loro a fare la mediazione linguistica e sociale anche nei confronti della scuola che fatica a incontrare i genitori per motivi legati alla difficoltà linguistica che produce un disagio dei genitori nei confronti degli insegnanti. Questo si somma alla difficoltà culturale di riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante donna (questo vale sopratutto per la cultura magrebina) e alla difficoltà di comprendere appieno e di muoversi dentro l'organizzazione scolastica. 4- si sentono obbligati a ricostruire una propria identità tra due modelli opposti o diversi tra di loro.Reagiscono in modi diversi: o con una spiccata assimilazione del nostro modello o con un suo rifiuto totale e una chiusura , una rigidità culturale che nel paese d'origine non avevano o con l'adozione di comportamenti devianti perché non riconoscono nessuna forma di autorità

	se non fortemente imposta; col tempo riescono a trovare un equilibrio tra le due culture. 5- alcuni coltivano sogni e aspettative molto grandi che vengono frustrate da una realtà comunale a volte non accogliente o non corrispondente alle rappresentazioni che si erano costruiti. Altri non sognano affatto nella loro presenza qui e tanto meno nella scuola , che vivono come un parcheggio alla luce dell'obbligo scolastico, compensato con il bisogno di socializzazione. 6- difficoltà ad instaurare una relazione di fiducia con gli adulti di riferimento che sono investiti di autorevolezza, come gli insegnanti. In particolare il gruppo magrebino. 7- difficoltà ad uscire dai rapporti asfittici del gruppo dei pari della stessa lingua. In alcune scuole si realizza una socializzazione anche con i ragazzi italiani. In altre scuole permane una sorta di isolamento e di difficoltà sia da parte del gruppo straniero che italiano. Al di fuori della scuola è diffusa la tendenza a fare parte di gruppi separati.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- disorientamento - mancanza di integrazione - problema a relazionarsi (trovare un amore, un legame,ecc…) **-di identità, cioè problema a crearsi un'identità tra due modelli diversi: uno sconosciuto, l'altro isolato** - **lingua** - economici - differenze culturali - diffidenza e bugie - comportamenti non uniformi a seconda dell'interlocutore **- problema dell'accoglienza istituzionale che presenta scogli e difficoltà (permesso di soggiorno, orientamento scolastico, accesso ai servizi sanitari e agli altri servizi offerti sul territorio)** - distanze culturali legate a usi e costumi (modo di vestirsi, cucina, ecc) - sentirsi e percepirsi diversi - necessità di diventare adulti con maggiore velocità - non priorità data alla scuola, specialmente per le femmine	- scuola come veicolo trasversale e biunivoco di aiuto all'inserimento dei ragazzi con progetti di alfabetizzazione , di rete tra scuole e territorio da una parte e dall'altra la possibilità da parte della scuola di percepire le problematiche dei ragazzi - opportunità di educare i ragazzi al concetto di civiltà che vada oltre a quello di nazione ma che produca un sincronismo culturale che insegni al rispetto delle diversità e tenga conto che dagli altri si impara e può venire del positivo - aumento demografico.

- problemi di relazione con la famiglia di origine soprattutto per le femmine	
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
- Timore che si creino delle bande giovanili come esito di diffidenza, mancata comprensione e integrazione; - che le istituzioni si facciano carico degli immigrati e si realizzi l'integrazione culturale; - aumenteranno le nascite e quindi frequenteranno le scuole molti figli di immigrati; - timore di integralismo reciproco delle comunità che rischiano di involversi al proprio interno e di perdere il contatto con la loro cultura di origine per definizione nel cambiamento, rischiando così l'arretratezza culturale; - acquisizione di ruoli di prestigio sia nel lavoro che nella politica da parte di persone immigrate.	- lavorare su una legislazione chiara riguardo al permesso di soggiorno (sveltire i ricongiungimenti familiari e snellire la burocrazia); - tutte le scuole a livello nazionale devono essere attrezzate per l'inserimento scolastico di questi ragazzi , devono avere regole comuni e personale come alfabetizzatori e mediatori formati all'università e assunti di ruolo nella scuola. Una figura cioè riconosciuta con un preciso ruolo. Non è accettabile continuare ad abbandonare all'autonomia scolastica una questione così importante che riguarda tutti e quindi tutti se ne dovrebbero fare carico. Nella situazione attuale invece c'è una grande disomogenità che pone il rischio di creare scuole ghetto; - promuovere la partecipazione dei ragazzi alle attività offerte dal territorio (sportive e culturali) ad esempio inserendo gratuitamente i ragazzi nelle società sportive; - sostenere il lavoro delle associazioni e in generale di chi interviene nel sostenere l'identità di origine mantenendo vivi i contatti con il paese d'origine e allo stesso tempo favorire il dialogo tra le diverse comunità straniere; - favorire la rappresentanza politica delle seconde generazioni (le prime sono chiuse e poco propense all'integrazione mentre le seconde generazioni rappresentano un ponte tra le prime ,le successive e quelle che arriveranno); - fare rispettare la legalità: essere poco buonisti e molto chiari per garantire la sicurezza nel territorio a patto che si offrano reali risposte al bisogno di accoglienza; - tenere conto della specificità dei problemi adolescenziali , da non confondere con i problemi legati all'essere stranieri; - fare rispettare i diritti delle donne; - dare opportunità lavorative agli stranieri al pari degli italiani partendo dall'orientamento scolastico e dall'apprendimento della lingua che spesso induce a scegliere i professionali anche se ci sono potenzialità da liceo; - favorire l'intercultura e la conoscenza reciproca; - riflettere in senso critico sui valori e i modelli di vita che proponiamo.

SINDACATO
(Dipendenti del sindacato)
Persone 4 (M 2 - F 2)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
-Aspettative -Futuro -Giovani -Altri aspetti che potrebbero riguardare delle problematicità:scuola, regole del soggiorno,lavoro, ecc -Prima generazione -Contrasto tra cultura di provenienza e cultura di accoglienza (bisognerebbe che si facesse qualcosa perché non si crei questo contrasto)	Sono preoccupati perché non sono disposti a vivere ciò che hanno sopportato i loro genitori, infatti sono e saranno più esigenti dei loro genitori. Sono comunque fiduciosi e hanno diverse aspettative per il futuro. Rischiano l'esclusione sia dalla popolazione autoctona che da quella di provenienza (es. esclusione nella scelta delle scuole superiori). Come stanno dipende molto dalle famiglie e dall'idea del futuro di rientrare nel Paese d'origine o di stabilirsi in Italia
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- abitazione **- visione distorta che ci facciamo dell'immigrazione creata in parte dai mass media e dai pregiudizi** - prendono troppo esempio dagli italiani, in particolare per quanto riguarda la cultura del magna magna **- scarsa integrazione e eccessiva religione** - possibile creazione di ghetti - razzismo tra diverse provenienze - all'interno delle aziende in cui i dipendenti immigrati sono in numero maggiore rispetto agli italiani ci sono problemi relativi ad esempio a periodi di ferie "obbligate" o alla difficoltà di trovare nuovi soci	- arricchimento del rapporto con gli altri - apertura mentale da parte nostra - futuro più dignitoso rispetto ai genitori - capiamo meglio le nostre "pecche" ad esempio legislative: è una presa di coscienza dei limiti della nostra società - più integrazione tra culture - religione - opportunità per il tasso di natalità italiana - riconoscimento legale della parità tra uomini e donne
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Ci sarà un aumento delle persone straniere con un conseguente aumento di attività gestite da stranieri e la presenza di piccole e medie aziende con personale dipendente completamente straniero,mentre nelle grandi imprese il	- diritto di voto - creare servizi e offrire una formazione (c'è poca divulgazione delle opportunità) del personale delle istituzioni - costruire una moschea come segno di una libertà concreta di espressione religiosa

numero di dipendenti stranieri rimarrà molto basso. Da parte nostra ci sarà una maggiore presa di coscienza della diversità. Verrà costruita una moschea, l'attuale seconda generazione insegnerà nelle scuole e ci sarà un funzionario sindacale straniero.	- formazione specifica per gli insegnanti e la scuola anche dal punto di vista linguistico - scuola come punto di integrazione tra le culture - più risorse per il sociale - formazione e informazione alle persone residenti sul territorio circa le altre culture - promozione degli aspetti positivi della nostra società (ad es. educazione civica a scuola) e dei diritti e dei principi

TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA
(Imprenditori di diverse attività presenti sul territorio)
Persone 6 (M 5 - F1)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Ragazzo che nasce in Italia da genitori non italiani - Ancora in mezzo al guado (tra genitori e società) - Qualcosa che viene portato avanti da qualcuno che qualcosa ha già fatto - Fase di passaggio da bambino a adulto - Fase di "continuazione" - Argomento molto complicato - Fase particolarmente delicata (per esempio nelle attività di impresa e di passaggio alla seconda generazione) che può portare alla morte dell'impresa oppure al suo rafforzamento	Come stanno dipende da diversi fattori : da quanto tempo risiedono in Italia, dipende molto (e soprattutto) dai loro genitori, dipende se hanno le idee chiare, cioè se pensano che rimarranno o torneranno al paese d'origine. Sono in contrasto con le regole della famiglia e vivono quindi un grosso attrito. Inoltre rifiutano le regole del posto e questo è un rischio e hanno un'identità incerta tra le tradizioni e la religione e per i costumi contrastanti. DIFFERENZE: i maschi riescono a socializzare mentre le femmine non riescono oppure ce la fanno di meno.
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- Integrazione scolastica e soprannumero nelle aule **- mancato rispetto delle regole (ad es. le ferie)** - rischio delinquenza - rischio di disadattamento e solitudine	- apprezzano di più varie situazioni lavorative - si adeguano maggiormente - hanno voglia di lavorare con le mani - sono una risorsa per il futuro
5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6.Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
- unioni miste - aumento della popolazione - agricoltura fortemente calata - ritorno ai lavori manuali e agricoli - diminuzione dei servizi sociali e sanitari	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - aumentare le azioni di mediazione culturale - fare conoscere e promuovere i diritti e i doveri - investire di più nell'istruzione,nella formazione e nella scuola a partire da quella primaria (nido, elementari,ecc)

ASSOCIAZIONE CULTURALE TRAMA di TERRE
(Operatori e mediatori culturali)
Persone 8 (M 1- F 7)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- Ponte - Futuro - Giovani - Figli - Difficoltà - Rabbia - Prima generazione - Tenerezza - Disorientamento - Strumenti - Identità - Scollamento - Passività - Strumentalizzazione - Abbandono - Incoerenza - Pesce fuor d'acqua - Tanto rumore per niente - Trampolino - Tonfo - Etichetta - Movimento - Cittadinanza - Diritti e doveri - Contenimento - Conflitto e disubbidienza - Curiosità - Stranieri - Rottura e cambiamento	Sono sofferenti perché faticano a trovare una loro collocazione a cavallo tra la comunità di provenienza e la cultura del paese ospitante o d'approdo. DIFFERENZE a seconda del paese d'origine, del genere (velo per le ragazze), dell'età, colore della pelle, contesto momentaneo del paese di arrivo , livello legislativo (stampa, mass media, opinione pubblica).
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
-Paura della comunità ospitante, delle competenze e dello sviluppo -Mancanza di consapevolezza da parte della società della rabbia che potrebbe portare alla rottura delle regole **-La scuola non valorizza il sapere pregresso** -Aumento dell'utenza psichiatrica minorile -Mancanza delle pari opportunità nell'accesso ai servizi **-Disagio economico** -Famiglie che investono nei figli in modo arbitrario ma costrette dalle difficoltà	- invasione / iniezione di giovani in una società gerontocratica - opportunità per la società di cambiare mentalità - forzare la società al cambiamento - possibilità di ripensare i modelli organizzativi della società:scuola,servizi, ecc

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	*6. Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?*
Ci sarà una situazione di immobilità perché il tempo è troppo poco per un vero cambiamento della nostra società; possibilità di una spinta propulsiva della seconda generazione per un aumento della consapevolezza sociale e politica; ghettizzazione urbana e circondariale.	- Stare al loro fianco rispettandoli - Ascoltarli e appoggiarli - Vederli come risorsa - Ripensare l'urbanistica - Assegnando le case popolari, evitare la ghettizzazione - Massacrare i media (usando una deontologia giusta) - Pungolare le Istituzioni - Lavorare nelle scuole superiori e medie - Entrare nei Consigli di Amministrazione di Sacmi, Cefla e delle altre cooperative - Non parlare più di "Seconda generazione" ma di "cittadini" - Rinforzare in positivo i saperi familiari - Rendere obbligatorio imparare la lingua italiana per accedere ai Servizi attraverso corsi statali gratuiti (diritto / dovere di apprendimento della lingua)

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
(politici che operano nel Circondario Imolese)
Persone 4(M 0 – F 4)

1. Se parliamo di Seconda Generazione cosa vi viene in mente?	***2. Per immigrati di seconda generazione intendiamo "i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera". In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? vedete delle differenze fra di loro?***
- esperienze che ci sono già state nei decenni e nei secoli scorsi anche nel nostro Paese - scuola e istruzione /ragazzi già integrati - rapporto tra i ragazzi - necessità di comunicare - bambini e adolescenti come tramite tra noi e gli immigrati - persone nate da famiglie già presenti sul nostro territorio e dunque integrate - conflitto famiglia/giovani dal punto di vista culturale. Difficoltà a trovare un equilibrio tra il Paese di provenienza e quello di arrivo. Lettura positiva, ma sono pur sempre conflitti - ragazzi e giovani uguali agli altri giovani italiani: non c'è però piena accettazione di questo.	La seconda generazione sta meglio rispetto ai genitori per quanto riguarda i bisogni primari (ad es. l'istruzione). Non stanno bene per ciò che è il loro sentire le differenze tra le due culture (manca la doppia integrazione). DIFFERENZE: tra etnie di provenienza, persone e famiglie
3. Quali problemi vedete pensando alla seconda generazione?	***4. Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?***
- derivano dalla differenza tra le due culture (riferimenti normativi) - non ci sono le stesse possibilità di lavoro degli italiani. Le aspettative sono più elevate rispetto alle reali possibilità - difficoltà di comunicazione - **rischio di ghettizzazione** - scuola (indica un approccio non corretto rispetto ai giovani) / concentrazione su scuole professionali: porta senso di emarginazione - concentrazione su mansioni meno qualificate - **emarginazione** - **poche occasioni sociali di incontro tra le diverse culture** - violenza e rischio di delinquenza - uguali a quelli degli imolesi a parte l'integrazione - **sfruttamento nel mondo del lavoro** - abituati a standard inferiori	- dipendono dalle condizioni sociali ed economiche del nostro Paese - essere in un Paese che può offrire di più se riescono a emergere a scuola e se i genitori riescono ad aiutarli - lingua - maggiore conoscenza - partono da esperienze già fatte dai genitori

5. Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?	***6.Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?***
Le regolamentazioni che aumentano potrebbero pregiudicare il senso di accoglienza degli stranieri da parte dei cittadini italiani: frenano l'accettazione degli italiani. Le regole dovrebbero essere poste in modo severo a tutti. (il gruppo non esprime unanimità) Continuerà l'immigrazione Rischio che gli immigrati diventino i poveri d'Italia	-politiche per limitare l'emarginazione e la ghettizzazione (attraverso la scuola e il lavoro) - osmosi tra le due culture - rapportarsi con le comunità locali in un rapporto di dialogo e confronto per costruire qualcosa insieme - perseguire un obiettivo di reciproco rispetto - garantire una cittadinanza agli immigrati intesa anche come diritto di voto - evitare di fomentare il razzismo - corretta gestione da parte degli enti locali - evitare di creare situazioni che avvantaggino troppo certe categorie rispetto ad altre , assumere provvedimenti il più possibile equi - corretta informazione (mass media) - alfabetizzazione e educazione civica per maggiore integrazione

6. I dati relativi alla domanda n. 1
"Se parliamo di seconda generazione cosa vi viene in mente?"

In questo paragrafo abbiamo volontariamente suddiviso le risposte alla domanda "**Se parliamo di Seconda generazione, cosa vi viene in mente?**" da tutte le altre, al fine di semplificare il confronto tra le risposte emerse dai diversi gruppi.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	- Figli - Figli degli immigrati - Figli nati qua - Figli che vanno a scuola - Figli dei figli degli immigrati - I ragazzi nati qua - I cui genitori sono nati in Italia - I ragazzi che sono tra due culture: del gruppo familiare di origine e del paese attuale e che quindi vivono un conflitto - Minori non accompagnati
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	- Immigrati giovani - Quelli nati qui - Quelli arrivati da piccoli che ora sono adolescenti - Adolescenti che frequentano i centri sociali che sono luoghi di riferimento e aggregazione per tutti
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	- Figli - Giovani - Scuola - Cultura - Futuro - Lavoro - Interesse - Prima generazione - Soldi - Convivenza - Genitori - Adulti - Adolescenza - Vizi - L'amore - La mischia - Contaminare,essere contaminati - L'amicizia - Da genitori: come sarà il rapporto dei figli con gli altri - Meno pregiudizi - La fusione - La salute - La terra - Il mondo come diventerà - Più pace (speranza) - Rispetto - Terza generazione - Rapporto con le origini

ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	- Rapporto figli con genitori (come sarà?) - Come saranno le loro carriere - Cosa è disposto a offrire lo Stato - Solidarietà - Viaggi - Problemi
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	- Figli - Integrazione - Tra passato e futuro - Quelli che arrivano qua già grandi ma con i genitori - Conflitto - Rispetto a chi è la prima generazione - Ricerca di identità - Appartenenza e problemi - Perdita della personalità o società individualista - Imolesi esotici - Desiderio di cambiamento - Paura e diffidenza sia della seconda generazione che degli italiani - Quale religione - Cittadini italiani - L'apparenza inganna - Uguali ma diversi - Terza generazione - Presidente della repubblica francese - Figli delle badanti - Sacrificio - Altalenanza tra passato e futuro - Posto nella società - Nuova forma di integrazione rispetto ai genitori - Qual è il punto di partenza della seconda generazione? Rispetto a cosa? - Adozioni internazionali
CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	- Extra comunitari nati qua - Araba Fenice - Qualcosa da definire - Figli degli immigrati che sono qua - Problemi - Figli - Rischio di perdita delle tradizioni - Punti interrogativi - Chi sono? - Ponte - Transizione - Futuro - Sorprese - Integrazione - Identità - Coscienza di sé

TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	- Ragazzo che nasce in Italia da genitori non italiani - Ancora in mezzo al guado (tra genitori e società) - Qualcosa che viene portato avanti da qualcuno che qualcosa ha già fatto - Fase di passaggio da bambino a adulto - Fase di "continuazione" - Argomento molto complicato - Fase particolarmente delicata (per esempio nelle attività di impresa e di passaggio alla seconda generazione) che può portare alla morte dell'impresa oppure al suo rafforzamento
COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	- Com'è brutto chiamare qualcuno:seconda generazione - Rischio di far prevalere la categoria sull'individuo - Sarkozy - Miss Italia nel mondo di Casalfiumanese di origine inglese - Mi è venuto in mente il valore dell'appartenenza - Conservare la propria cultura, identità e tradizioni, che è quello che ci consente di essere diversi - L'appartenenza locale (Imola) e il bisogno di omologazione tipico degli adolescenti - Spesso quando si parla di mescolanze mi viene in mente un fumetto francese che rappresenta queste mescolanze. In un quartiere francese una donna che si esprimeva in francese utilizzando terminologie marocchine (dell'Africa del Nord). Naturalità: non c'erano differenze , le culture si erano fuse nell'evoluzione - Differenze che conseguono nella fase adolescenziale: staccarsi dalla propria famiglia salvaguardando le apparenze (differenze in termini di sviluppo) - Non si torna indietro - Terza generazione: dovremmo parlarne? - Io sono quello che sono adesso ma sono anche quello che mi porto dietro e lo sarò nel futuro - Immigrati giovani - Figli - Prima - Giovani - Innovazione. Mi viene in mente che la seconda generazione sia meglio della prima, sia già più elaborata - Termine tecnico,modello nuovo - Radici e futuro - Conflittualità fisiologica - Scuola multietnica - Mix di culture - Cittadinanza? - Famiglia - Progressione - Appartenenze - Apparenze - Stato sociale - Integrazione - Cambiamento di esseri umani - Disagio sociale - Mescolanza - Evoluzione

COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	- Voglia di cambiarsi - Voglia di cambiarsi con tanti conflitti culturali - Ampie potenzialità sociali - Ricchezza - Aprirsi e chiudersi allo stesso tempo - Fatica - Sfida - Problema vero - Rivedersi - Contrasti - Impatto con l'invisibile - Shuttle: non ci sarà una seconda generazione
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	- Figli nati in Italia - Maggiore integrazione - Conflittualità - Terza generazione - Immigrati - Bambino formato in Italia, secolarizzato in Italia - Aspettative e diritti - Terra di mezzo - Bisogni - Ricchezza culturale - Crisi d'identità personale
SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	- Prima generazione - Contrasto tra cultura di provenienza e cultura di accoglienza (bisognerebbe che si facesse qualcosa perché non si crei questo contrasto) - Aspettative - Futuro - Giovani - Altri aspetti che potrebbero riguardare delle problematicità:scuola, regole del soggiorno,lavoro, ecc
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	- Tanto rumore per niente - Trampolino - Tonfo - Etichetta - Movimento - Cittadinanza - Diritti e doveri - Contenimento - Conflitto e disubbidienza - Curiosità - Stranieri - Rottura e cambiamento - Ponte - Futuro - Giovani - Figli - Difficoltà - Rabbia - Prima generazione - Tenerezza - Disorientamento

TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	- Strumenti - Identità - Scollamento - Passività - Strumentalizzazione - Abbandono - Incoerenza - Pesce fuor d'acqua
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	- Integrazione maggiore rispetto alla prima generazione - Lacerazioni - Integrità - Identità - Emancipazione - Scolarizzazione - Conquiste (si possono sommare tante definizioni) - I figli di chi era già qua - Cambiamento - Ricerca delle radici - Disagio - Ritorno - Contraddizione - Futuro - Ambivalenza - Tradizioni - Ribellione - Forza
CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	- Persone che hanno un secondo impatto, contatto con un'altra cultura e che conoscono già le caratteristiche della società con la quale entrano in contatto - I figli degli immigrati sia nati qua sia trasferiti coi genitori - I figli, la nuova generazione - La gioventù
ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	- Dipende dalla loro conoscenza della lingua e delle abitudini italiane - Figli di quelli che sono venuti per primi che ora hanno 7/8 anni - Quelli nati qua
SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	- Nessuna differenza e alcune eccellenze - Culture diverse e inconciliabili - Diversità di provenienze - Luoghi comuni - Maggiore integrazione - Voglia di integrazione - Valori familiari, sociali, lavorativi - Difficoltà di integrazione a livello lavorativo soprattutto per le donne - Preconcetti contro cui combattere - Sociologia da mass media - Qualche disagio (non c'è però differenza con famiglie italiane disagiate)

SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	- Crisi d'identità - Diversi dentro, uguali fuori - Quindi falsi - Tutto collegato a crisi d'identità - Radici - Maggiore sicurezza - Giornalismo - Di che provenienza?
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	- Quelli che arrivano dopo l'ingresso della Romania nell'Unione europea - I nostri figli e i ragazzi che sono arrivati da poco - I miei figli - Il futuro - Dopo i 16 /18 anni
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	- Futuro - Figli - Scuola - Diritti e doveri - Quale integrazione? - Lavoro - Immigrati imprenditori - Giovani - Insediamento - Coppia - Quelli che si stabilizzano con la famiglia, i figli - Prodotto/servizio più evoluto
SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	- Tecnicamente seconda generazione indica i ragazzi nati in Italia, ma vista la situazione italiana, che presenta anche situazioni di ricongiungimento familiare di ragazzi adolescenti, 2^generazione fa riferimento ad una fascia di età (11-20 anni) che è inserita o ha attraversato le istituzioni - Dentro la seconda generazione si possono includere i bambini arrivati in età prescolare - I ragazzi che arrivano in Italia ed entrano direttamente nel mondo del lavoro rientrano nella seconda generazione perché non è direttamente loro la scelta del progetto immigratorio - Figli degli immigrati nati o arrivati in Italia da piccoli che frequentano le scuole sul nostro territorio
CHIESA CATTOLICA **Persone 3** **M 3** **F 0**	- Quelli nati in Italia, qui da un po' di tempo che hanno frequentato le nostre scuole - Figli di coloro che sono immigrati: nati in Italia in un contesto di famiglia straniera
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	- Figli di immigrati nati/ cresciuti in Italia - Speranza - Generazione già integrata - Meno problemi della prima generazione - Generazione di passaggio / cambiamento - Generazione senza terra - Via di mezzo - Precaria

ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	- Tra due entità - Via di mezzo - Seconda a nessuno - Generazione di lotta (lottare è quello che dobbiamo fare, ci prendono meno in giro di quanto facevano o potevano fare con i nostri genitori)
ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	- Figli delle persone venute in Italia da grandi - Metafora: cioccolato dentro di un colore fuori di un altro colore = paese di origine e paese di arrivo - Generazione inserita - Generazione di lotta - Generazione educata - Generazione che non ha scelto di venire, lo ha fatto per volontà altrui - Figli alla ricerca di identità - Qualcuno che ha i piedi su due piani che non sempre sono allo stesso livello - Generazione che ricerca un nuovo modo di essere, una certa identità
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	- esperienze che ci sono già state nei decenni e nei secoli scorsi anche nel nostro Paese - scuola e istruzione /ragazzi già integrati - rapporto tra i ragazzi - necessità di comunicare - bambini e adolescenti come tramite tra noi e gli immigrati - persone nate da famiglie già presenti sul nostro territorio e dunque integrate - conflitto famiglia/giovani dal punto di vista culturale. Difficoltà a trovare un equilibrio tra il Paese di provenienza e quello di arrivo. Lettura positiva, ma sono pur sempre conflitti - ragazzi e giovani uguali agli altri giovani italiani: non c'è però piena accettazione di questo.

7. I dati relativi alla domanda n. 2 "Per immigrati di seconda generazione intendiamo i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera. In generale, secondo voi, come stanno questi ragazzi? Vedete delle differenze tra di loro?"

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	I ragazzi dicono di stare bene ma poi approfondendo si scopre che: a scuola faticano a comprendere le lezioni e viene richiesto loro un forte adattamento al modello locale di comportamento (accade che la scuola legga i comportamenti di patologie e dia risposte ad essi inadeguate perché facenti riferimento ai modelli conosciuti). Vivono situazioni di conflitto tra la cultura di origine e il bisogno di integrazione. Sono oggetto di critiche e prese in giro e di una curiosità non tesa a strutturare l'identità ma a sottolineare le differenze. L'emarginazione che percepiscono li porta a organizzarsi in gruppo, che ha funzione strutturante l'identità in quanto ponte tra la famiglia di origine e la società/comunità,ma talvolta questi gruppi diventano bande allo scopo di aumentare la sicurezza e il senso di identità percepita, fino ad arrivare a comportamenti devianti e a rivalità tra gruppi. Esistono differenze di genere e di etnia:1- i maschi di origine magrebina tendono a riunirsi in gruppo come descritto sopra. Le femmine di origine magrebina vivono una socializzazione più diffusa nell'ambito della rete familiare e quindi non beneficiano degli effetti positivi del gruppo dei pari. Inoltre svolgono la funzione di mediatrici culturali tra famiglia e contesto, così si ribaltano i ruoli con ripercussioni all'interno delle dinamiche familiari in quanto i figli vengono messi alla pari con gli adulti,che perdono autorevolezza e autorità. Spesso le ragazze/i coltivano desideri di realizzazione professionale e personale che però non trovano spazio. Questo perché spesso il sistema scolastico li indirizza verso istituti professionali. 2- i ragazzi/e che provengono dai Paesi dell'est vivono una situazione diversa. Spesso arrivano per ricongiungimento familiare alla madre. Il conflitto culturale è meno evidente ed è più forte quello intra - familiare. 3- i ragazzi filippini e cinesi sono poco conosciuti anche ai servizi. Immaginiamo che questo avvenga perché tendono a risolvere i problemi all'interno del loro gruppo.
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	I ragazzi sono abbastanza integrati se frequentano luoghi di aggregazione, però tendono a isolarsi tra loro. Chi nasce qui ha meno difficoltà a integrarsi grazie al fatto che cresce con gli altri bambini italiani e apprende subito la lingua. Chi arriva grande si trova a dover imparare una lingua nuova e si creano difficoltà di relazione. I ragazzi sono molto controllati dai genitori e spesso si vedono insieme a loro. Non si può spiegare il "come stanno i ragazzi" dalla situazione familiare. Molto dipende dall'apertura delle famiglie : 1- culturale (laicità/religiosità) 2- dal contesto, quanto cioè sono inclini a a integrarsi nel luogo in cui vivono cercando attivamente rapporti con gli altri. Buoni veicoli per l'integrazione sono: sport, scuola, biblioteca,corsi di lingua per gli adulti (se una mamma apprende l'italiano facilita il bambino a integrarsi).

PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	In generale aiuta l'integrazione frequentare attività rivolte a tutti, non mirate. DIFFERENZE: per quanto riguarda i nord africani : i maschi sono più liberi delle femmine a meno che non siano ragazze che si ribellano alle regole familiari. È più frequente per i ragazzi andare in luoghi come biblioteche. I ragazzi magrebini tendono a comportarsi in modo più vivace mentre i ragazzi del centro Africa (Es. Senegal) sono più calmi e rispettosi. Alcune esperienze parlano invece di una maggiore educazione dei ragazzi magrebini rispetto ai ragazzi italiani.
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	Sono attenti e più allegri, c'è un problema d'identità dovuto alle regole diverse tra la famiglia e la società;si trovano in mezzo a due fuochi,a due realtà. I ragazzi vogliono realizzare i propri sogni qui e investono su questo paese. Sostengono che si venga accettati se si è bravi ma non troppo. Si trovano comunque in una situazione di pregiudizio,alimentato anche dai mass-media. Rispetto alla prima generazione c'è più dialogo e un rapporto di maggior complicità tra fratelli e tra genitori e figli. Sono più influenzabili. DIFFERENZE:la prima generazione ha un legame più forte con il paese d'origine rispetto alla seconda generazione.
CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	I ragazzi stanno bene o male nell'ordine di quanto sono più o meno integrati. La loro integrazione dipende da tanti fattori: famiglia, (cultura,loro integrazione), Paese d'origine, benessere, da quanto sono qua, conoscenza della lingua.
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	Differenze tra maschi e femmine:le femmine sono più in difficoltà sia per quello che percepiscono loro sia per come le vedono gli altri. Non c'è comunque una caratterizzazione omogenea di come stanno. C'è da un lato una precoce adultizzazione anche se non sempre si sentono in grado di fare ciò che viene richiesto loro dalla famiglia. Risentono di come stanno le loro famiglie: se arrivano già grandi ne risentono molto, se invece arrivano piccoli hanno meno difficoltà personali ed interiori. I minori non accompagnati stanno male nel momento in cui vedono deluse le aspettative che si erano fatti, gli altri stanno abbastanza bene. Sono confusi perché c'è un conflitto tra come si vedono loro e come li vedono gli altri.
TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	Come stanno dipende da diversi fattori:da quanto tempo risiedono in Italia, dipende molto (e soprattutto)dai loro genitori,dipende se hanno le idee chiare,cioè se pensano che rimarranno o torneranno al paese d'origine. Sono in contrasto con le regole della famiglia e vivono quindi un attrito grosso inoltre rifiutano le regole del posto e questo è un rischio. Hanno un'identità incerta tra le tradizioni e la religione e per i costumi contrastanti DIFFERENZE: I maschi riescono a socializzare mentre le femmine non riescono oppure ce la fanno di meno.

COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	Stanno in una situazione complessa. I problemi già esistenti nell'adolescenza e la "confusione" presente in questo periodo sono amplificati perché i ragazzi si trovano a dover fare una sintesi tra i segnali provenienti dalla società e quelli provenienti dalla famiglia. Dipende dalla famiglia(da come sta),dal Paese d'origine, dalle condizioni economiche,dalle politiche sociali territoriali,dall'età di arrivo (mancanza di ricordi sensoriali immediati e differenza di rappresentazione della cultura) e dalle differenze di genere.
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	Stanno male perché non condividono il percorso che è stato scelto. Sentimenti di frustrazione,vergogna,disistima. DIFFERENZE: tra chi è nato qui, chi è arrivato più grande e i minori non accompagnati.
SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	Sono preoccupati perché non sono disposti a vivere ciò che hanno sopportato i loro genitori, infatti sono e saranno più esigenti dei loro genitori. Sono comunque fiduciosi e hanno diverse aspettative per il futuro. Rischiano l'esclusione sia dalla popolazione autoctona che da quella di provenienza (es. esclusione nella scelta delle scuole superiori). Come stanno dipende molto dalle famiglie e dall'idea del futuro di rientrare nel Paese d'origine o di stabilirsi in Italia.
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	Sono sofferenti perché faticano a trovare una loro collocazione a cavallo tra la comunità di provenienza e la cultura del paese ospitante o d'approdo. DIFFERENZE a seconda del paese d'origine, del genere (velo per le ragazze), dell'età, colore della pelle, contesto momentaneo del paese di arrivo , livello legislativo (stampa, mass media, opinione pubblica)
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	Ogni generalizzazione risulta essere inopportuna e lontana dalla realtà. L'osservatorio che riguarda il consultorio evidenzia comunque situazioni problematiche. Sono diversi i fattori che incidono: provenienza, cultura, famiglia, variabili personali… Mentre esteriormente le ragazze dell'est appaiono più integrate delle altre, in realtà può non essere così. Concludendo non è possibile dare una risposta unica fermo restando che c'è una certa quota di disagio dovuta alla fatica di trovarsi tra la cultura di appartenenza e quella della società ospitante.
CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	Sono molto più alla ricerca dei coetanei con i genitori nati qua; stanno in modo diverso in base alla loro cultura e alla loro provenienza; molte differenze sono legate al genere e alle rispettive tradizioni familiari. Come adolescenti vivono un dramma ancora più forte , emerge un disagio. Le ragazze rispetto alla loro provenienza, prevalentemente di cultura araba, e rispetto anche ai fratelli stanno peggio: hanno una vita sociale limitata e si scontrano con le famiglie.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	In relazione alla nostra cultura stanno male. Gli stranieri hanno scariche di adrenalina che però non vengono canalizzate nel modo giusto (ad esempio sarebbe positivo se venissero utilizzate per riuscire negli sport) mentre agli italiani mancano queste scariche. DIFFERENZE: - di provenienza : i magrebini rispetto agli africani del sud e agli indiani sono meno integrati e si impegnano meno nella società. - tra maschi e femmine: le femmine non si vedono in giro,dopo la scuola vanno a casa e se fanno sport lo fanno di nascosto dalla famiglia. I maschi stanno fuori e sono molto più svegli degli adolescenti italiani; sono meno impegnati.
SCUOLE PRIMARIE DI 1°GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	Stanno diversamente a seconda dell'età , della provenienza e del genere. Stanno peggio rispetto agli italiani perché vivono la crisi adolescenziale in modo più marcato e sono più confusi perché si trovano in un forte contrasto tra i valori familiari e quelli proposti dalla società italiana, priva di punti di riferimento e di regole.
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	I ragazzi in generale stanno bene , grazie all'ingresso della Romania nell'Unione Europea, che ha portato pari opportunità, mentre fino a 5 anni fa non lo si sognava neanche. Chi arrivava allora trovava un lavoro solo in campo agricolo mentre oggi si può trovare un lavoro inerente ai propri studi oppure in fabbrica. Inoltre i ragazzi qui a Imola trovano una comunità rumena attiva che facilita i contatti con gli italiani e la ricerca di un lavoro. La comunità cerca inoltre di mantenere vive le tradizioni e insegna la lingua rumena ai bambini in modo che non perdano la cultura d'origine. Infatti a scuola i bambini si integrano bene e imparano l'italiano in fretta,ma rischiano di perdere lingua e mentalità del proprio paese. I più grandi invece a scuola faticano di più anche per via delle prese in giro dei compagni (a volte perdono anche 1 anno). L'80% dei rumeni presenti a Imola e nel circondario proviene dall' Ovest della Romania (Transilvania).
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	Spesso il problema sono le famiglie e le differenze tra italiani e stranieri sono relative ai soldi che hanno. DIFFERENZA tra gruppi di origine diversa (Est Europa e Nord Africa)
SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	In generale vivono un disagio che non è spiegabile in modo oggettivo e identico per tutti. Dipende: 1- dalla provenienza e dalla situazione familiare di partenza (Ucraini e Rumeni: i ragazzi dell'Est si integrano più facilmente perché la loro organizzazione istituzionale è più simile alla nostra mentre i ragazzi magrebini o asiatici incontrano maggiori difficoltà perché non capiscono i meccanismi sociali, per via di differenze culturali molto grandi). Una ulteriore differenza è data dalla provenienza rurale o urbana: nel primo caso si riscontra una carenza di scolarizzazione già dal Paese d'origine.

SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	2- sradicamento dalla famiglia di origine spesso con forte valenza affettiva ed educativa e dal gruppo dei pari. 3- perdita della autorevolezza e della funzione genitoriale: i genitori hanno scelto la migrazione e al contempo si ritrovano a non essere in grado di fare da mediatori culturali e di sostenere l'inserimento dei figli; spesso sono loro a fare la mediazione linguistica e sociale anche nei confronti della scuola che fatica a incontrare i genitori per motivi legati alla difficoltà linguistica che produce un disagio dei genitori nei confronti degli insegnanti. Questo si somma alla difficoltà culturale di riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante donna (questo vale sopratutto per la cultura magrebina) e alla difficoltà di comprendere appieno e di muoversi dentro l'organizzazione scolastica. 4- si sentono obbligati a ricostruire una propria identità tra due modelli opposti o diversi tra di loro. Reagiscono in modi diversi: o con una spiccata assimilazione del nostro modello o con un suo rifiuto totale e una chiusura , una rigidità culturale che nel paese d'origine non avevano o con l'adozione di comportamenti devianti perchè non riconoscono nessuna forma di autorità se non fortemente imposta. col tempo riescono a trovare un equilibrio tra le due culture. 5- alcuni coltivano sogni e aspettative molto grandi che vengono frustrate da una realtà comunale a volte non accogliente o non corrispondente alle rappresentazioni che si erano costruiti. Altri non sognano affatto nella loro presenza qui e tanto meno nella scuola , che vivono come un parcheggio alla luce dell'obbligo scolastico, compensato con il bisogno di socializzazione. 6- difficoltà ad instaurare una relazione di fiducia con gli adulti di riferimento che sono investiti di autorevolezza come gli insegnanti, in particolare il gruppo magrebino. 7- difficoltà ad uscire dai rapporti asfittici del gruppo dei pari della stessa lingua. In alcune scuole si realizza una socializzazione anche con i ragazzi italiani. In altre scuole permane una sorta di isolamento e di difficoltà sia da parte del gruppo straniero che italiano. Al di fuori della scuola è diffusa la tendenza a fare parte di gruppi separati.
CHIESA CATTOLICA **Persone 3** **M 3** **F 0**	Stanno come la generalità delle persone italiane, anche se in generale economicamente sono un po' sotto la media. Dal punto di vista sociale tendono a unirsi in gruppi. In realtà numericamente piccole i ragazzi cercano compagnia e amici e quindi l'integrazione è più favorita. Diversamente i genitori stanno in gruppo tra loro.
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA di TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	Siamo delusi, rammaricati, stiamo male, di un dolore interno forte per il fatto legislativo e perché c'è sempre qualcosa che non ci permette di essere totalmente integrati; non siamo riconosciuti italiani al 100% ma dentro ci sentiamo tali; siamo esclusi nel partecipare ad alcune attività, non abbiamo gli stessi diritti e possibilità degli italiani (ad es. per andare in gita scolastica all'estero la scuola non considera che dobbiamo avere un preavviso maggiore rispetto agli italiani, per i documenti, i permessi, ecc...), non possiamo mirare a certi tipi di lavori a cui invece mirano gli italiani. Infatti nonostante una grande formazione non abbiamo le stesse opportunità.

ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	Troviamo un forte senso di razzismo, però indiretto: le cose ci vengono fatte capire ma non ci vengono dette in faccia. DIFFERENZE: i rumeni hanno meno difficoltà a livello legislativo rispetto a chi viene dall' Africa poiché fanno parte dell' Unione Europea. Differenze anche rispetto all'età in cui si arriva: chi è arrivato in Italia l'anno scorso che aveva 10 anni ha più difficoltà di chi arriva da piccolo, sono problemi diversi. In definitiva comunque le differenze non sono così tante: abbiamo tutti un obiettivo comune. Le differenze tra stranieri e italiani si vedono invece più che altro nel mondo del lavoro e nella scelta della scuola superiore. I professori delle medie infatti ci consigliano scuole superiori di tipo professionale, indipendentemente da ciò che noi vorremmo fare.
ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	Stanno male, molto male a causa della loro difficoltà nel conciliare due realtà differenti (questo crea anche conflitti con le figure genitoriali che non accettano alcune cose). Sono infelici perché non sanno dove sono, non si sentono appartenere a nessuna delle due parti. (paese d'origine e di arrivo).Tutto dipende comunque dal successo dell'integrazione della famiglia (base alle spalle) e dalla capacità della stessa di "tenere le redini". Inoltre si investe poco sull'istruzione (la scuola tende a consigliare istituti professionali anziché percorsi che investano più a lungo termine) e si corre il rischio di etichettare il gruppo che i ragazzi di seconda generazione tendono a fare (alleanza tra "simili").
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	La seconda generazione sta meglio rispetto ai genitori per quanto riguarda i bisogni primari (ad es. l'istruzione). Non stanno bene per ciò che è il loro sentire le differenze tra le due culture (manca la doppia integrazione). DIFFERENZE: tra etnie di provenienza, persone e famiglie

8. I dati relativi alla domanda n. 3. "Quali Problemi vedete pensando alla seconda generazione? Fra i problemi indicati quali sono i più importanti?"

Riportiamo di seguito le risposte date da ciascun gruppo alla domanda sui problemi collegati o collegabili alla seconda generazione. Le priorità scelte sono state evidenziate in grassetto.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	- necessità di riorganizzare e ripensare alle modalità di lavoro del servizio di neuro psichiatria infantile - difficoltà ad accedere ai servizi sia per impedimenti legati alla lingua e al lavoro, sia per la mancanza della patente e la distanza tra abitazione e servizio - necessità di revisione della psicopatologia e della neuro psicologia **- gli strumenti diagnostici e terapeutici non sono adeguati** **- difficoltà di realizzare occasioni di incontro** - difficoltà a promuovere un'effettiva integrazione reciproca
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	**- problemi con i familiari per via delle differenze culturali ed economiche** **- bassa presenza dei genitori nei luoghi di possibile aggregazione** **- differenze di educazione culturale :** **1- tra gli immigrati: i figli degli immigrati con una scolarizzazione superiore vengono educati in modo più aperto alle usanze e abitudini italiane e viceversa chi ha una scolarità più bassa.** **2- tra immigrati e italiani ,anche per via di differenze nelle disponibilità economiche.**
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E SECONDE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	**- droga e alcol** - costano molto **- problemi tra famiglia e società** - internet
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	**- spaccatura tra cultura acquisita in Italia e cultura d'origine** - scuola che non incoraggia a proseguire gli studi - lingua **- essere costretti ad abbassare le aspettative** **- problemi economici e di identità** - documenti - relazioni tra i sessi - pregiudizio nelle coppie miste

CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	**- la possibile discriminazione (soprattutto nel mondo del lavoro)** - stanno molto fuori casa - meno possibilità (scuola) - sentirsi diversi **- lingua** - apprendimento in genere - delinquenza minorile **- famiglia d'origine non integrata** - a volte devono fare da interpreti e mediatori - padre assente - differenze culturali (cibo, abitudini,calendario)
TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	**- integrazione scolastica e soprannumero nelle aule** **- mancato rispetto delle regole (ad esempio le ferie)** - rischio delinquenza - rischio di disadattamento e solitudine
COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	- fare troppe nuove esperienze - le nostre comunità non sono coese: siamo separati, non c'è progettualità e crisi di identità - non sentire più la necessità dell'altro,il bisogno di arricchimento dal confronto con l'altro - degenerazione della società (razzismo,ecc…) - ignoranza intesa come non conoscenza reciproca - difficoltà di parlare delle differenze **- nessun punto di riflessione su quale modello di funzionamento/ integrazione** **- forbice sociale: reddito/ lavoro /casa: quanto costa vivere qui?** **- difficoltà di rappresentazione, di costruzione della propria identità e di conciliare l'esigenza di differenziarsi dalla propria famiglia mantenendo però l'appartenenza** - conciliare appartenenze diverse - modello certo di acquisizione della cittadinanza
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	**- spaccatura tra cultura acquisita in Italia e cultura d'origine** **- lingua** - conflitto con la propria identità - accettarsi e farsi accettare - integrazione **- nostalgia (conflitto di identità e differenza di cultura)** **- problemi dentro la famiglia** - non appartenenza alla comunità - differenza di cultura e abitudini - difficoltà dell'organizzazione scolastica - difficoltà relazionali - perdita dei sogni - cibo

SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	- abitazione **- visione distorta che ci facciamo dell'immigrazione creata in parte dai mass media e dai pregiudizi** - prendono troppo esempio dagli italiani, in particolare per quanto riguarda la cultura del magna magna **- scarsa integrazione e eccessiva religione** - possibile creazione di ghetti - razzismo tra diverse provenienze - all'interno delle aziende in cui i dipendenti immigrati sono in numero maggiore rispetto agli italiani ci sono problemi relativi ad esempio a periodi di ferie "obbligate" o alla difficoltà di trovare nuovi soci
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	- paura della comunità ospitante, delle competenze e dello sviluppo - mancanza di consapevolezza da parte della società della rabbia che potrebbe portare alla rottura delle regole **- la scuola non valorizza il sapere pregresso** - aumento dell'utenza psichiatrica minorile - mancanza delle pari opportunità nell'accesso ai servizi **- disagio economico** - famiglie che investono nei figli in modo arbitrario ma costrette dalle difficoltà
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	- la loro presenza ci rende meno tolleranti per difesa e per paura e crea problemi a livello sociale **- sono meno informati e consapevoli quindi più esposti ai rischi (sessualità, salute,ecc…)** - una parte della seconda generazione è da sola, senza genitori. **- ogni emancipazione attraverserà conflitti all'interno delle famiglie (conflitti generazionali)** - conflitti tra culture - fidanzamenti misti difficili specialmente tra ragazze straniere e ragazzi italiani **- disagio economico (lavora solo un genitore e si sentono diversi dai coetanei italiani)** - rapporti tra coetanei più difficili
CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	- lingua, la comunicazione - ingresso precoce nel mondo del lavoro per necessità - viene richiesta loro una stabilità pur non avendone consapevolezza o non sentendone la necessità - problema di stabilità come appartenenza a un gruppo sociale **- problema economico** **- differenze rispetto ai loro coetanei** **- problema educativo e culturale**

ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	**- lingua,intesa come segno di integrazione che poi si collega al rispetto per le figure femminili e al rapporto con gli italiani** **- integrazione alle nostre regole** - economici nonostante la capacità di risparmio molto sviluppata - mancanza di regole - difficoltà nei rapporti affettivi - non c'è volontà di integrazione - presenza di forti gruppi che contribuiscono a non fare integrare il singolo
SCUOLE PRIMARIE DI 1°GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	- scarsa integrazione - mancata accettazione delle diversità - manca la tolleranza reciproca - l'aggressività in famiglia viene tollerata **- realtà imolese poco accogliente** **- diversità culturale, economica e nei modelli educativi** - difficoltà di comunicazione con la famiglia - disagio familiare
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	- per i ragazzi dai 15 anni in su che cominciano già ad avere una loro personalità: problema di essere accettati; accade spesso che avvenga una generalizzazione. Quando avviene qualcosa di negativo si viene guardati "storto". Rischio che paghino tutti per azioni che compiono alcuni. - quando non si sentono accettati si creano dei "gruppi ghetto" che fanno delle bravate anche per via dell'età. **- i mass media non si interessano alla cultura/alle tradizioni e presentano i rumeni solo per le loro parti negative. Ad esempio spesso si confondono gli zingari con i rumeni anche perché i tre quarti degli zingari d'Europa si trovano in Romania e si definiscono "Rom". La confusione deriva anche dal fatto che nel passaporto i rumeni sono indicati con l'abbreviazione "Rom".** - sogno occidentale di ricchezza, però quando arrivano ciò che sognano non corrisponde a ciò che possono veramente avere (mancano le opportunità) e quindi sopraggiungono problemi psichici uso di alcool, ecc… **- i ragazzi che vanno a scuola trovano un modello libertino , senza disciplina e rischiando di incorrere nell'uso di stupefacenti perché incontrano compagni che già lo fanno;** **- sessualità precoce specialmente per i minori non accompagnati (si parla di sesso già a 11 anni);** - contrasto di regole comportamentali tra la famiglia rumena e quella italiana: si riscontra in Italia una libertà data ai ragazzi non sana.
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	- lingua come ostacolo - gruppo come barriera all'integrazione - vogliono integrarsi? Manca il desiderio di integrazione **- gestione familiare (rischiano di sentirsi estranei dentro e estranei fuori)** **- assenza della cultura del lavoro dell'etnia magrebina e relativo assenteismo non giustificato dal posto di lavoro**

SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	- disorientamento - mancanza di integrazione - problema a relazionarsi (trovare un amore, un legame,ecc…) **- di identità, cioè problema a crearsi un'identità tra due modelli diversi: uno sconosciuto, l'altro isolato** **- lingua** - economici - differenze culturali - diffidenza e bugie - comportamenti non uniformi a seconda dell'interlocutore **- problema dell'accoglienza istituzionale che presenta scogli e difficoltà (permesso di soggiorno, orientamento scolastico, accesso ai servizi sanitari e agli altri servizi offerti sul territorio)** - distanze culturali legate a usi e costumi (modo di vestirsi, cucina, ecc) - sentirsi e percepirsi diversi - necessità di diventare adulti con maggiore velocità - non priorità data alla scuola, specialmente per le femmine - problemi di relazione con la famiglia di origine soprattutto per le femmine
CHIESA CATTOLICA **Persone 3** **M 3** **F 0**	**Il problema prioritario è l'integrazione parziale, poiché ci sono dei freni**. Questo racchiude una serie di problemi diversi: la seconda generazione ha un atteggiamento in termini di aspettative diverso rispetto alla prima generazione vi è dunque un forte problema di definizione della propria identità percepita in modo più fragile e la conseguente ricerca di affermarla in qualche modo (es. velo). Vi è una iniziale apertura verso la cultura della comunità di accoglienza e una successiva reazione di ritiro (es. musulmani chiedono di intraprendere un cammino di catechesi ma dopo il battesimo non procedono). Vi è un freno all'integrazione da parte della cultura d'origine e ad opera del contesto o delle famiglie più radicali e conservatrici. Per gli adolescenti risulta essere più facile integrarsi e relazionarsi tra loro, mentre è difficile per un adulto italiano comprendere un adolescente immigrato.
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	**Come problemi prioritari vengono individuati i documenti e la legislazione. All'interno di esse sono racchiusi problemi quali: la clandestinità, praticamente obbligata dai tempi e dalle modalità di rinnovo dei permessi e dalla legge Bossi- Fini e dalle Poste che non aiutano sia in termini di tempo, sia per il costo di 80€ richiesti ad ogni richiesta di rinnovo dei documenti (è una vera e propria finanziaria).** - precarietà nel lavoro a causa della precarietà dei documenti e conseguente precarietà nel Paese - discriminazione

ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	**- problemi legislativi (rinnovo documenti) e conseguente mancanza di diritti** - di inserimento scolastico (pensare a percorsi specifici) - scarto tra immagine attribuita e tra come una persona sente di essere **- di lavoro (discriminazione nell'accesso a certi valori)**
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	- derivano dalla differenza tra le due culture (riferimenti normativi) - non ci sono le stesse possibilità di lavoro degli italiani. Le aspettative sono più elevate rispetto alle reali possibilità - difficoltà di comunicazione - **rischio di ghettizzazione** - scuola (indica un approccio non corretto rispetto ai giovani) / concentrazione su scuole professionali: porta senso di emarginazione - concentrazione su mansioni meno qualificate - **emarginazione** - **poche occasioni sociali di incontro tra le diverse culture** - violenza e rischio di delinquenza - uguali a quelli degli imolesi a parte l'integrazione - **sfruttamento nel mondo del lavoro** abituati a standard inferiori

9. I dati relativi alla domanda n. 4: "Quali opportunità vedete pensando alla seconda generazione?"

Parallelamente ai problemi è stato chiesto ai gruppi di pensare anche alle opportunità che vengono in mente pensando alla seconda generazione:

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	- riflettere di più sugli strumenti e le modalità di lavoro - riflettere sulla costituzione delle funzioni cognitive della personalità da differenti punti di vista - occasione di cambiamento e crescita culturale - occasione di svecchiamento genetico
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	- potenziali opportunità di arricchimento culturale per gli italiani se avviene una reale integrazione - mantenimento dei servizi riferito ad esempio alle scuole di piccoli paesi , della periferia e delle frazioni di Imola che rischiavano di chiudere per il basso numero di alunni - coprono i lavori manuali più umili e faticosi. Ciò è a vantaggio di quelle imprese che si trovano in una situazione tra il rischio di chiusura e il salto di qualità.
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	- i figli valgono molto di più - parlare più lingue - fare conoscere agli altri un'altra cultura in maniera più approfondita - fanno da tramite fra famiglia e società - studio - internet
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	- conoscenza di più lingue - possibilità di percorsi scolastici più lunghi - sono un'opportunità per gli italiani di essere più aperti - il confronto con loro è un'opportunità per i nostri figli - mondo più tollerante - identità mista (cittadini del mondo)
CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	- poche - aiuti dei Servizi Sociali - società multietnica - dialogo interreligioso, opportunità religiose - arricchimento culturale - nuove amicizie - mondo del lavoro - miliardi (da offrire) - accoglienza e parità - futuro (il nostro) - ci aiutano a prendere coscienza di noi - occasioni

TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	- apprezzano di più varie situazioni lavorative - si adeguano maggiormente - hanno voglia di lavorare con le mani - sono una risorsa per il futuro
COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	- fare nuove esperienze - riflessione su noi come comunità - occasione di evoluzione positiva della società - semplicità del rapporto quotidiano - occasione di pensare alle cose prima che diventino problemi - globalizzazione non subita, ma come opportunità di arricchimento - ognuno di noi è differente dall'altro : raffinare il senso della differenza e dell'uguaglianza dei diritti - seconda generazione come anello di congiunzione tra luogo di origine e società - riuscire a pensare a un nuovo modo di integrazione - migliorare servizi educativi e sociali (scuola) - immigrazione e in particolare seconda generazione : ragionare su che cos'è la cultura italiana
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	- obbligo scolastico - possibilità del bilinguismo - qualità sociale - opportunità di integrazione e attività nella scuola - importanza formativa della scuola - gestire due culture diverse
SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	- arricchimento del rapporto con gli altri - apertura mentale da parte nostra - futuro più dignitoso rispetto ai genitori - capiamo meglio le nostre "pecche" ad esempio legislative: è una presa di coscienza dei limiti della nostra società - più integrazione tra culture - religione - opportunità per il tasso di natalità italiana - riconoscimento legale della parità tra uomini e donne
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	- invasione / iniezione di giovani in una società gerontocratica - opportunità per la società di cambiare mentalità - forzare la società al cambiamento - possibilità di ripensare i modelli organizzativi della società : scuola, servizi, ecc…
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	- imparare almeno due lingue , più le altre imparate a scuola:saranno adulti che conosceranno molte lingue ,aspetto estremamente importante per il lavoro. - maggior larghezza di vedute per noi (cognitive ed emotive) - allargamento nel pensiero reciproco - avere una formazione culturale e un possibile avanzamento nella scala sociale - ricchezza e stimolo per gli operatori dei servizi

CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	- lingua come ricchezza, anche se non riconosciuta o valorizzata - provenienza culturale diversa , bagaglio culturale, maggiore elasticità mentale se si mettono in relazione - non legati o radicati al territorio nella ricerca di un lavoro
ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	- incontri di confronto (scambio di opinioni, dialogo,ecc) - farli partecipare gratuitamente alle attività sportive
SCUOLE PRIMARIE DI 1°GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	- incontro culinario - creazione di luoghi multi etnici - possibilità di sfruttare la scuola per un riscatto sociale - scegliere scuole non solo di tipo professionale - influenzano positivamente la famiglia - migliorarsi nel campo del lavoro - fare sport o corsi di musica insieme
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	- conoscere una seconda lingua e cultura - cultura e arte italiana rimangono all'apice - incontrare brave persone italiane che ci facciano uscire dalla nostra cultura chiusa comunista per manifestare con più libertà il nostro pensiero - carità italiana rispetto alla cultura individualista rumena - di guadagno (acquisto di casa, auto, ecc…) - di imparare un lavoro di livello più alto e crescere a livello di formazione - sogno: una forza interiore che permette di impegnarsi seriamente per realizzarlo anche grazie all'appoggio della famiglia e a un contesto di amici e persone positive attorno al ragazzo / a
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	- aumentare con lo studio le capacità formative e cognitive - maggiore numero di chance di entrare e stare di più nel mondo del lavoro - confronto con le altre culture - Imola più interetnica - rete di protezione (servizi sociali,scuola,ecc…) - miglioramento della razza (ad es. I nobili si sono estinti in seguito alle unioni tra di loro)
SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	- scuola come veicolo trasversale e biunivoco di aiuto all'inserimento dei ragazzi con progetti di alfabetizzazione , di rete tra scuole e territorio da una parte e dall'altra la possibilità da parte della scuola di percepire le problematiche dei ragazzi - opportunità di educare i ragazzi al concetto di civiltà che vada oltre a quello di nazione ma che produca un sincronismo culturale che insegni al rispetto delle diversità e tenga conto che dagli altri si impara e può venire del positivo - aumento demografico

CHIESA CATTOLICA-PARROCCHIA DI MEDICINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	-mondo molto variegato, ci sono le differenze da tenere in considerazione -scambio e contatto con gli adolescenti italiani che quindi hanno l'opportunità di allargare le proprie conoscenze -il gioco e lo sport aiutano l'integrazione
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	- per la società è un'opportunità avere qui la seconda generazione - la seconda generazione riesce a spiegare i comportamenti della prima generazione - aumenta la forza lavoro in ambiti più importanti - è una generazione che porta cambiamenti - vitalità - lingua - due culture - politica (i G2 SE NE INTERESSANO)
ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	- se si riesce a fare un determinato percorso a livello personale e di istruzione, si diventa molto più capaci nella relazione con gli altri e ci si costruisce una mentalità più aperta - bilinguismo - investimento culturale - affermarsi socialmente - "innamorarsi" del paese d'arrivo crea una risposta più positiva dagli altri (maggiore accettazione) - le difficoltà possono aiutare a rifondare dei lavori che oggi si danno per scontati - possibilità di diventare dei punti di riferimento (i ragazzi che riescono in un percorso personale, scolastico o lavorativo) non solo per la comunità ma anche per gli italiani. Maggiore riconoscibilità.
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	- dipendono dalle condizioni sociali ed economiche del nostro Paese - essere in un Paese che può offrire di più se riescono a emergere a scuola e se i genitori riescono ad aiutarli - lingua - maggiore conoscenza - partono da esperienze già fatte dai genitori

10. I dati relativi alla domanda n. 5 "Cosa prevedete da qui a 10/ 15 anni possa accadere nel nostro territorio?"

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	Tutto dipende dalle scelte politiche e sociali che si faranno. Ci aspettiamo:1-cambiamenti linguistici: creazione di una lingua semplificata e ibrida, diffusione di una conoscenza multilinguistica tra i cittadini. 2-conflitti sociali tra i gruppi etnici finalizzati ad un confronto per il mantenimento delle identità e il riconoscimento reciproco delle stesse. 3-allo stesso tempo la costruzione di una identità nuova. Inciderà molto la variabile tempo nel senso che va dato del tempo all'emergere dei conflitti e alla loro soluzione. Alcuni del gruppo pensano che avverrà l'omologazione intesa come riconoscimento delle diversità e contemporaneamente individuazione di punti in comune. Ci si aspetta anche che i genitori si trasferiranno nei Paesi d'origine e i figli ne soffriranno.
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	Si prevede la creazione di una società multi- culturale e multi-linguistica; si prevede inoltre un aumento della popolazione immigrata che potrebbe avere un peso significativo: i cittadini acquisiranno diritto di voto, avranno i loro rappresentanti e mostreranno le loro esigenze incluse quelle di culto. Si prevede infine che la religione possa diventare motivo di conflitto.
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	Si prevedono più matrimoni misti; ci saranno più immigrati che voteranno e una partecipazione più attiva alle decisioni del paese. Gli immigrati saranno più accettati e potranno acquisire la cittadinanza. Ci sarà inoltre una terza generazione che sarà più vicina agli italiani.. Speranze per il futuro: che i figli abbiano una vita migliore e una maggiore sensibilizzazione politica rispetto al tema delle politiche familiari. Bisognerà adeguarsi a una società mista in cui vi sarà un aumento delle nascite dovuto al fatto che gli immigrati hanno più figli rispetto agli italiani. Tutto dipende comunque da come si lavorerà in questi anni a livello politico e territoriale per gli immigrati.
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	Aumento del naturale fenomeno dell'immigrazione verso il nostro Paese; visione positiva del futuro solo nel caso in cui l'Italia metta in atto politiche di integrazione e accoglienza adeguate e legate a uno sviluppo macro economico e sociale. Diversamente l'ottica è negativa.
CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	Aumento della presenza di stranieri, terza generazione più integrata e con più esigenze, timore che si arrivi ad una situazione conflittuale, aumento di una differenziazione al loro interno (culturale, economica).

TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	- unioni miste - aumento della popolazione - agricoltura fortemente calata - ritorno ai lavori manuali e agricoli - diminuzione dei servizi sociali e sanitari
COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	Si prevede l'aumento dell'immigrazione e di conseguenza della seconda generazione. Se non si adotteranno politiche adeguate, se il fenomeno non verrà gestito con criterio, la situazione potrebbe degenerare. Convivenza forzata, scuola e straniero considerati come capro espiatorio, maggior numero di donne sole con figli a carico istituzionalizzazione e patologizzazione del problema, asincronia tra generazioni.
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	I futuri adolescenti avranno meno problemi con i coetanei, ci sarà una maggiore integrazione per i futuri adulti (ora adolescenti) in campo lavorativo, un aumento della scolarizzazione e l'aumento di matrimoni misti. Ci saranno legislazioni migliori, più adeguate. Ci saranno problemi come in Francia.
SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	Ci sarà un aumento delle persone straniere con un conseguente aumento di attività gestite da stranieri e la presenza di piccole e medie aziende con personale dipendente completamente straniero,mentre nelle grandi imprese il numero di dipendenti stranieri rimarrà molto basso. Da parte nostra ci sarà una maggiore presa di coscienza della diversità. Verrà costruita una moschea, l'attuale seconda generazione insegnerà nelle scuole e ci sarà un funzionario sindacale straniero.
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	Ci sarà una situazione di immobilità perché il tempo è troppo poco per un vero cambiamento della nostra società; possibilità di una spinta propulsiva della seconda generazione per un aumento della consapevolezza sociale e politica; ghettizzazione urbana e circondariale.
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	Aumenterà l'immigrazione e ci sarà una maggiore integrazione poiché la società sarà più aperta, multietnica, anche se ci sarà ancora uno svantaggio socio economico e gli immigrati occuperanno i gradini più bassi della scala occupazionale.
CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	Aumento delle coppie miste e maggiore integrazione in ambito lavorativo con profili professionali più elevati**.**

ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	Guerra civile a meno che non decidano di integrarsi con gli italiani. A causa del calo demografico italiano ci saranno sempre più immigrati e sempre meno italiani
SCUOLE PRIMARIE DI 1°GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	Visione positiva del futuro che si concretizzerà con una integrazione piena degli immigrati che diventeranno sempre più presenti a livello sociale. La situazione in ogni caso dipenderà dalle linee politiche che verranno adottate.
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	Ci sarà da parte dei ragazzi un maggiore desiderio di conoscere il Paese natale. Si spera di tornare in Romania anche se tanti rimarranno qua. In modo particolare la seconda generazione rimarrà tutta in Italia, mentre la prima tornerà tutta in Romania. Secondo alcuni invece anche la seconda generazione tornerà in Romania con i genitori. Per quanto riguarda ciò che succederà a Imola nelle scuole ci sarà un professore di lingua rumena e verrà riconosciuto il diploma della scuola del Paese d'origine non solo di alcune ma di tutte le professioni. La comunità rumena sarà più grande , più unita e più strutturata e nello stesso tempo più aperta all'incontro con gli italiani e con le leggi italiane: dobbiamo chiedere che ci vengano riconosciuti i diritti ma anche tenere conto dei nostri doveri. Miglioreranno inoltre i rapporti tra il comune di Imola e il nostro comune di provenienza (Zalau). Immaginiamo una crescita produttiva grazie agli industriali imolesi in Romania. Grazie a questa collaborazione e al rientro a Zalau di giovani che si sono formati a Imola ci sarà una crescita anche per Zalau.
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	- aumento della popolazione immigrata; - Imola più multi etnica - più opportunità di lavoro - avremo un consiglio comunale con giovani stranieri, ci sarà una grande moschea e coppie miste
SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	- timore che si creino delle bande giovanili come esito di diffidenza, mancata comprensione e integrazione; - che le istituzioni si facciano carico degli immigrati e si realizzi l'integrazione culturale; - aumenteranno le nascite e quindi frequenteranno le scuole molti figli di immigrati; - timore di integralismo reciproco delle comunità che rischiano di involversi al proprio interno e di perdere il contatto con la loro cultura di origine per definizione nel cambiamento, rischiando così l'arretratezza culturale; - acquisizione di ruoli di prestigio sia nel lavoro che nella politica da parte di persone immigrate.

CHIESA CATTOLICA PARROCCHIA DI MEDICINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	Quello che ci immaginiamo può non rappresentare la realtà, anche tenendo in considerazione l'esperienza di altri Paesi come la Francia e l'Inghilterra. Anche questi infatti si trovano al momento in una situazione che non è quella che si aspettavano.
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	Qualcosa cambierà, ma non troppo, non si vedranno gli effetti di questi cambiamenti. Ci sarà un cambiamento legislativo, che permetterà di evitare una serie di problematiche sociali. Per quanto riguarda Imola ci saranno nuovi sbocchi nei vari settori tecnici, ecc…. Ci sarà più inserimento lavorativo, i ragazzi della seconda generazione faranno carriera e ci sarà un sindaco di seconda generazione.
ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	Si prevede un aumento dell'integrazione, anche se a piccoli passi, ma anche un aumento della marginalizzazione a causa di problemi di controllo sociale. Perdurerà la mancanza di riconoscimento sociale e aumenterà la paura verso gli altri e dunque la chiusura.
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	Le regolamentazioni che aumentano potrebbero pregiudicare il senso di accoglienza degli stranieri da parte dei cittadini italiani: frenano l'accettazione degli italiani. Le regole dovrebbero essere poste in modo severo a tutti. (il gruppo non esprime unanimità) Continuerà l'immigrazione Rischio che gli immigrati diventino i poveri d'Italia

11. I dati relativi alla domanda n. 6 "Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?"

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Persone 7** **M 0** **F 7**	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - studiare etno psichiatria - fare scelte politiche che prevedano la valorizzazione dei diritti dei nuovi cittadini riconoscendone i doveri - organizzare la scuola affinché dia pari opportunità sui programmi e favorisca la comprensione e la reale partecipazione dei ragazzi al percorso scolastico - organizzare i servizi con la presenza di mediatori culturali formati
PRESIDENTI DEI CENTRI SOCIALI **Persone 5** **M 5** **F 0**	- favorire incontri con le famiglie immigrate affinché prendano contatto con la nostra realtà - coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità e i centri sociali per realizzare degli incontri fra di loro e per parlarsi - puntare sulla scuola come luogo di crescita per questi ragazzi - far capire loro i nostri modi di aggregazione - favorire l'integrazione - organizzare momenti di benvenuto (sull'esempio delle feste paesane) - formulazione di una costituzione europea che metta al centro le loro problematiche - evitare l'emarginazione e le comunità ghetto
ASSOCIAZIONE IMMIGRATI E NUOVE GENERAZIONI **Persone 6** **M 5** **F 1**	- sviluppare e lavorare nell'associazione "immigrazione e nuove generazioni" - evitare leggi come la Bossi-Fini - gli enti e le istituzioni devono dare delle opportunità - favorire lo studio e non ostacolarlo - dare pari opportunità per investire in questo Paese - famiglia e scuola devono contribuire positivamente a "costruire " l'autostima di questi ragazzi - fare in modo che i ragazzi siano orgogliosi delle proprie origini anche per combattere i pregiudizi - promuovere una uguaglianza religiosa - bisogna ascoltarli - coinvolgerli nelle attività culturali,ambientali e di volontariato
OPERATORI CONSORZIO SERVIZI SOCIALI **Persone 12** **M 1** **F 11**	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - percorsi strutturati che "obblighino" gli adulti a integrarsi - costruzione di progetti fatti in collaborazione con aziende e ambiti diversi - lavoro sui mass media perché diano sempre più voce alla seconda generazione per fare cultura e superare i pregiudizi - possibilità di fare una festa aperta a tutti per dare visibilità sulle altre culture - favorire esperienze di buon vicinato - pensare a progetti anche di tipo comunitario, non solo individuale

CARITAS **Persone 6** **M 1** **F 5**	- aumentare la reciproca conoscenza tra le culture - maggiore accoglienza reciproca - accoglienza più concreta - favorire l'integrazione reciproca - lavorare di più sulla scuola (insegnanti, famiglia, ragazzi) - attività anche con i non italiani - offerta di lavoro più equa - favorire l'aiuto tra loro all'interno delle nostre strutture - educazione al lavoro - politiche per la casa e per il lavoro - lavorare sulla cultura degli italiani - togliere la paura
TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA **Persone 6** **M 5** **F 1**	- facilitare l'integrazione sociale partendo da un inserimento precoce a scuola - aumentare le azioni di mediazione culturale - fare conoscere e promuovere i diritti e i doveri - investire di più nell'istruzione,nella formazione e nella scuola a partire da quella primaria (nido, elementari,ecc…)
COOPERATIVE SOCIALI **Persone 7** **M 1** **F 6**	- valorizzazione della cooperazione sociale in fase di analisi e di progettazione e lavorare sulla formazione per gli insegnanti e gli operatori sociali - approfittare della storia del nostro Paese e degli altri - lavorare sulla riduzione della forbice sociale - evitare quartieri e città ghetto - politiche attive del lavoro, sociali, giovanili e della scuola per tutti - responsabilizzazione e coinvolgimento per la seconda generazione - reali pari opportunità - evitare deriva pubblica (Welfare community) - necessità che la società si investa (si interessi) del problema che introdurrà un cambiamento strutturale della società stessa - lavorare sulle politiche di sviluppo e non di contenimento - necessità/occasione che le istituzioni (soggetti con finalità pubbliche) si ripensino e si adeguino alla società cambiata (formazione) - promuovere aspetti culturali, religiosi, artistici e il dialogo - evitare la logica assistenziale - studiare il modello "Sant'Egidio"
AGAVE **Persone 14** **M 0** **F 14**	- aumento delle iniziative volte a sensibilizzare - creare incontri tra stranieri e italiani - strutturare i servizi sociali e del territorio per rispondere in maniera più adeguata - aumentare gli interventi di mediazione interculturale nelle scuole - più incontri con i genitori da parte delle Istituzioni - trovare i motivi della non partecipazione degli stranieri e cercare strategie per coinvolgerli

SINDACATO **Persone 4** **M 2** **F 2**	- diritto di voto - creare servizi e offrire una formazione (c'è poca divulgazione delle opportunità) del personale delle istituzioni - costruire una moschea come segno di una libertà concreta di espressione religiosa - formazione specifica per gli insegnanti e la scuola anche dal punto di vista linguistico - scuola come punto di integrazione tra le culture - più risorse per il sociale - formazione e informazione alle persone residenti sul territorio circa le altre culture - promozione degli aspetti positivi della nostra società (ad es. educazione civica a scuola) e dei diritti e dei principi
TRAMA DI TERRE **Persone 8** **M 1** **F 7**	- stare al loro fianco rispettandoli - ascoltarli e appoggiarli - vederli come risorsa - ripensare l'urbanistica - assegnando le case popolari, evitare la ghettizzazione - massacrare i media (usando una deontologia giusta) - pungolare le Istituzioni - lavorare nelle scuole superiori e medie - entrare nei Consigli di Amministrazione di Sacmi, Cefla e delle altre cooperative - non parlare più di "Seconda generazione" ma di "cittadini" - rinforzare in positivo i saperi familiari - rendere obbligatorio imparare la lingua italiana per accedere ai Servizi attraverso corsi statali gratuiti (diritto / dovere di apprendimento della lingua)
CONSULTORIO FAMILIARE **Persone 9** **M 1** **F 8**	- più formazione degli operatori - più risorse e più servizi dedicati - meno pregiudizi - più formazione degli insegnanti e attività didattiche mirate - più occasioni di incontro e confronto tra le culture (anche dentro alle scuole) - occasioni per un maggior coinvolgimento delle famiglie - agire a livello culturale per creare incontri (musica, cinema,ecc)
CENTRO PER L'IMPIEGO **Persone 5** **M 0** **F 5**	- eliminare i pregiudizi nel mondo del lavoro - interventi mirati alla prevenzione - maggiori interventi a livello della scuola per prevenire i pregiudizi - interventi fatti anche nei confronti delle famiglie di origine - maggiori informazioni per chi arriva per conoscere le opportunità e i servizi ai quali rivolgersi - maggiori informazioni rispetto ai diritti e ai doveri - interventi che provengono dalle istituzioni e dai singoli
ASSOCIAZIONI SPORTIVE **Persone 7** **M 7** **F 0**	- lavorare sulle nostre regole prima di favorire l'integrazione - creare un sistema della società in grado di favorire l'integrazione

SCUOLE PRIMARIE DI 1°GRADO **Persone 12** **M 2** **F 10**	- mentalità diversa, più accogliente e aperta - creare spazi di integrazione per i giovani - agevolazioni per la partecipazione ad attività sportive e musicali - concedere il voto, almeno amministrativo - promuovere attività di conoscenza sulle altre culture, come ad esempio seminari, convegni, ecc… - sensibilizzare la coscienza pubblica - posizione meno rigida della Chiesa cattolica - abolizione dell'insegnamento della religione cattolica a scuola, inserendo al suo posto l'insegnamento della storia delle religioni
CHIESA RUMENA **Persone 15** **M 12** **F 3**	- maggiore attenzione alle seconde generazioni (creare spazi in cui si possono incontrare) - istituire figure professionali che li possano aiutare a gestire questi sbalzi di tensione - il Comune dia sostegno alla comunità rumena perché ora si sta gestendo da sola, servono più momenti d'incontro come questo con un taglio anche un po' più informale - favorire gli incontri tra i giovani della stessa nazionalità - avere una biblioteca rumena con libri scritti in rumeno per conservare la cultura di provenienza - aiutare i ragazzi nel realizzare le idee che hanno - favorire incontri tra i laureati che sono arrivati da poco e che hanno un'idea più recente della situazione in Romania
LEGACOOP **Persone 9** **M 8** **F 1**	- aumentare tasso di scolarità nelle scuole secondarie - favorire associazionismo (ad esempio quello sportivo,iniziative,ecc) - attività ludiche - incontrare i giovani sia italiani che immigrati - ci saranno dirigenti e quadri stranieri nelle nostre aziende - aziende imolesi si potrebbero spostare all'estero
SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	- lavorare su una legislazione chiara riguardo al permesso di soggiorno(sveltire i ricongiungimenti familiari e snellire la burocrazia) - tutte le scuole a livello nazionale devono essere attrezzate per l'inserimento scolastico di questi ragazzi ,devono avere regole comuni e personale come alfabetizzatori e mediatori formati all'università e assunti di ruolo nella scuola. Una figura cioè riconosciuta con un preciso ruolo. Non è accettabile continuare ad abbandonare all'autonomia scolastica una questione così importante che riguarda tutti e quindi tutti se ne dovrebbero fare carico. Nella situazione attuale invece c'è una grande disomogenità che pone il rischio di creare scuole ghetto; - promuovere la partecipazione dei ragazzi alle attività offerte dal territorio (sportive e culturali) ad esempio inserendo gratuitamente i ragazzi nelle società sportive; - sostenere il lavoro delle associazioni e in generale di chi interviene nel sostenere l'identità di origine mantenendo vivi i contatti con il paese d'origine e allo stesso tempo favorire il dialogo tra le diverse comunità straniere; - favorire la rappresentanza politica delle seconde generazioni (le prime sono chiuse e poco propense all'integrazione mentre le seconde generazioni rappresentano un ponte tra le prime ,le

SCUOLE SUPERIORI **Persone 3** **M 1** **F 2**	successive e quelle che arriveranno); - fare rispettare la legalità: essere poco buonisti e molto chiari per garantire la sicurezza nel territorio a patto che si offrano reali risposte al bisogno di accoglienza; - tenere conto della specificità dei problemi adolescenziali , da non confondere con i problemi legati all'essere stranieri; - fare rispettare i diritti delle donne; - dare opportunità lavorative agli stranieri al pari degli italiani partendo dall'orientamento scolastico e dall'apprendimento della lingua che spesso induce a scegliere i professionali anche se ci sono potenzialità da liceo; - favorire l'intercultura e la conoscenza reciproca; - riflettere in senso critico sui valori e i modelli di vita che proponiamo.
CHIESA CATTOLICA-PARROCCHIA DI MEDICINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	- utilizzare il gioco e lo sport come linguaggio comunicativo tra i ragazzi - azione sul mondo adulto - opera culturale attivando iniziative che creino rapporti veri e scambio,conoscenze e approfondimenti culturali in modo e in senso reciproco - superare tutto ciò che può creare tensione tra i due mondi: la legge è uguale per tutti. Fare in modo che le leggi vengano comprese da tutti e fatte rispettare (es. vigili, scuola, casa…)
ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE **Persone 3** **M 3** **F 0**	- migliorare le leggi per gli stranieri - farsi conoscere - legare, mettere in contatto la prima generazione, la seconda generazione e gli italiani - creare gruppi e parlare - campagna della scuola - offrire più opportunità nel mondo del lavoro
ISTITUTO SANTA CATERINA **Persone 3** **M 3** **F 0**	- una maggiore stabilità governativa permetterebbe un approfondimento della situazione , una migliore analisi del fenomeno per trovare soluzioni più adeguate - incentivi allo studio: borse di studio per i più meritevoli - incanalare i gruppi e le associazioni di rivendicazione dei diritti per gli stranieri all'interno di una realtà allargata - interventi di sensibilizzazione sociale - comunicazioni mass media non etichettanti (non stereotipi): influenza di opinioni rispetto alle seconde generazioni
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE **Persone 4** **M 0** **F 4**	- dipendono dalle condizioni sociali ed economiche del nostro Paese - essere in un Paese che può offrire di più se riescono a emergere a scuola e se i genitori riescono ad aiutarli - lingua - maggiore conoscenza - partono da esperienze già fatte dai genitori

Questo progetto è stato realizzato all'interno del percorso formativo “**Nuovi cittadini nelle città in mutamento**”, promosso dalla Provincia di Bologna con le risorse del Piano Provinciale Immigrazione 2006 e gestito in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi.

L’attuazione e la realizzazione del progetto e della ricognizione sociale sono state effettuate da un’èquipe formata da diversi operatori del Consorzio Servizi Sociali Imola, con il coordinamento della Provincia e con la formazione realizzata dalla Martini Associati.

Per questo si ringraziano:

Maria Chiara Patuelli, Provincia di Bologna.

Per la supervisione alla progettazione e alla conduzione della Ricognizione:
Elvio Raffaello Martini, psicologo di comunità, MartiniAssociati.

Gli operatori del Consorzio Servizi Sociali Imola che hanno presentato, condotto e partecipato ai Focus Group:

Maria Grazia Ciarlatani,
Elena Dall’Osso,
Alessandra Marchi,
Edoardo Pederzoli,
Stefano Ramadori,
Orfeo Raspanti,
Annalisa Roda,
Elisa Sportelli,
Erika Zaccherini,
Elisa Grillini,
Valentina Panico.